

COMUNICAZIONE MUNICIPALE



IL PASQUINO COLONIALE

Scaletina
 PURGATIVO COM CACAO
 GOSTOSO ATÉ O FIM
 INDICADO EM TODAS AS EDADES
 E ACALMAM DE TODOS

200 reis

SETTIMANALE UMORISTICO - MONDANO - ILLUSTRATO
ESCE OGNI SABATO

Anno XXXI - N. 1.401 - S. Paulo, 8 Maggio, 1937 - Uffici: Rua José Bonifacio, 110 - 2.ª Sobreloja

antidarwinismo



Disegno di G'n (and Soda) Restelli
- Parole di Dante Ancona Lopes -
Musica di Riccardo Pettinati.

LUI — No, no é no... Non
ammetteró mai che fra l'uo-
mo e la scimmia ci sia qual-
cosa di eguale...

Avete assaggiato
il **FERNET CINZANO?**
assaggiatelo e non ne userete altri!

la pagina piú scema

femminilità



— Io, vedi, non ti domando mai niente, ma una volta che esprimo il desiderio di avere una collana di perle, tu mi tiri fuori la solita storia che guadagni 600 milreis al mese!...

intervista con la "stella"



— E voi, signorina, chi vi ha scoperta per il vostro primo film?
— Chi?! Il direttore, il regista, l'autore del copione e il garzone dell'ascensore!

Usi sempre "AURORA" la migliore stoffa!

incidenti stradali



— Accidenti a questi dongiovanni in automobile! Una volta uno mise sotto mia moglie...
— E rimanesti vedovo?
— No: padre!

pensioni in campagna



— Ho camere da 10 milreis ed altre da 20 milreis!
— E qual'è la differenza?
— Che in quelle da 20, sono io che di sera vengo a spegnere 'a luce!

O G G I

s'inaugura la

Grande Esposizione

:: di SAN PAOLO ::

Commemorativa del Cinquantenario
dell' Immigrazione



Parque D. Pedro II

ORE 10:

Inaugurazione Ufficiale

ORE 13:

Apertura al Pubblico

ANDAR 9- PRAT. b.
EST. 18 Nod. RD.



DR. ALBERTO AMBROSIO

CLINICA MEDICA — VIE URINARIE
 Consultorio: Rua Benjamin Constant, 51 — Sale 21-24
 DALLE ORE 14 ALLE 16.
 Residenza: Rua 13 de Maio, 318 — Tel. 7-0097



Volete rendere bianca la vostra pelle liberandola da tutte le impurità e farla diventare morbida, nivea e piena d'incanto comparabile al giglio?

Esperimentate
CRÈME NIGON
 La crema NIGON non insinua, agisce.

FEMINA-FLUX
 Il grande regolatore

APODIX
 Tónico nervino

POMADA HEMOTANICA
 Emorroidi

DISTRIBUTORI

C. FORTES & CIA. LDA.

Rua da Liberdade, 286 — Tel. 7-5533 — S. PAULO

IMPALUX
 Contro la malaria

VERMIPAN
 Vermifugo per tutte le età

rettifichiamo

Un aneddoto sul conte di Anterrocche, generale francese del VII secolo.

Un giorno un ufficiale portò al conte di Anterrocche, da parte del re, l'ordine di dare l'assalto al nemico, che difendeva a denti stretti l'Isola di Santa Margherita.

— Generale — gli chiese l'ufficiale consegnandogli l'ordine del re, — credete di potervi scendere coi vostri uomini?

Al che rispose con fierezza il conte d'Anterrocche:

— Il sole entra in quest'isola? Ebbene, se vi entra il sole, non v'è dubbio che potranno entrarvi anche le mie truppe!

Qui finisce l'aneddoto probabilmente perché si è voluto farlo finire qui. Ma l'episodio ebbe una conclusione che vale la pena portare a conoscenza dei lettori.

In realtà i presenti sentirono una grande ammirazione per il generale di Anterrocche, il quale, purtroppo, non tardò a rivelarsi un formidabile spaccone.

— Avete sentito? — disse qualcuno. — Il generale di Anterrocche ha dichiarato che se in quell'isola c'entra il sole, è sicuro di farci entrare anche le sue truppe.

Un istante dopo, il generale mosse all'attacco dell'isola, che, con grande stupore degli amici del generale, resisteva gagliardamente.

— Non riesco a spiegarmi questa faccenda — mormorò ad un tratto il formidabile generale: — il sole entra benissimo nell'isola, ed io

non riesco a farci entrare le mie truppe.

Tutti notarono l'imbarazzo del generale.

— Conte d'Anterrocche! — fece uno dei presenti. — Guardate che il sole è entrato da un pezzo nell'isola, ma le vostre truppe non accennano ad entrarci.

Il generale era seccatissimo.

— Guardate come c'entra bene il sole! — osservò un altro. — Però le valorose truppe del generale di Anterrocche non c'entrano mai.

Comestibili italiani
Mercadinho Duque de Caxias, 207

Il generale era sempre più imbarazzato. Continuò a fare dei tentativi per far sbarcare le sue truppe nell'isola, ma non ci riuscì. Per non confessare il proprio smacco, egli cercò di far circolare la voce che quel sole che entrava nell'isola fosse finto, ma anche questo suo tentativo fallì, tra i fischi e i clamori dei presenti.

Finalmente arrivò il re che, visto il generale sconfitto, gli chiese con un sorriso ironico:

— Generale d'Anterrocche, guardate com'è bella l'isola: è piena di sole; guardate che sole! Il sole è entrato in tutta l'isola.

Fu allora che il formidabile generale pronunziò la storica frase:

— Maestà, c'è poco da stottere!

L'imparziale

IL MIGLIOR PASTIFICIO
 I MIGLIORI GENERI ALIMENTARI
 I MIGLIORI PREZZI

Ai Tre Abruzzi
FRATELLI LANCI

Successori di Francesco Lanci
 RUA AMAZONAS N.º 10-12 — TELEFONO: 4-3115

TRA GLI ELEMENTI INDISPENSABILI ALLA VITA, C'E' L'ACQUA. TRA LE ACQUE, QUELLA INDISPENSABILE AD UNA OTTIMA DIGESTIONE E'

Agua Fontalis

LA PIU' PURA DI TUTTE LE ACQUE NATURALI, E CHE POSSIEDE ANTE QUALITA' DIURETICHE.

— IN "GARRAFONS" E MEZZI LITRI —

TELEF. 2-5949

— Paolo ?
 — Virginia !
 — Dimmi che cosa mi faresti, Paolo ?
 — T'infilerei con una forchetta...
 — M'infileresti... con una forchetta !
 — Sì. E ti porterei alle orbite.
 — Dove mi porteresti, Paolo ?
 — Alle orbite.
 — Paolo, mi farai piangere ! Perché m'infileresti con una forchetta e mi porteresti alle orbite ?
 — Perché ti mangio con gli occhi, Virginia.
 — Tesoro !
 — E adesso / ti dirò un'altra cosa.
 — Oh, Paolo ! Come vorrei attaccarti un trapezio fra il naso e il barbozzo e su di esso sedermi, dondolando come un pendolo...
 — Virginia, la tua mente vacilla...
 — Nient'affatto, Paolo.
 — E se non vacilla, perché vorresti attaccarmi un trapezio fra il naso e il barbozzo ? Sono gusti del cavolo !
 — Ti sbagli, Paolotto. Vorrei farlo per il desiderio che ho di pendere dalle tue labbra.
 — Vassallina, vassallina. Tu mi piaci tanto. Ma dimmi un po', cosa vorresti che io fossi per te ?
 — Il romanzo giallo che mi ha regalato la zia Petronilla, col dorso di coccodrillo.
 — E perché vorresti che fossi il romanzo giallo della zia, col dorso di coccodrillo, Virginia ?
 — Perché quel libro mi prende, Paolo !
 — E tu vorresti che io ti prendessi... ?
 — Sì, Paolo, che tu mi prendessi... in moglie.
 — Oh, Virginia, tu sei come la minestra di pasta e broccoli avanzata oggi a pranzo e, che mamma ha messo nel frigorifero.
 — Cioè, Paolo ?
 — Stai fresca, Virginia !
 NINO CANTARIDE

IL PASQUINO COLONIALE

SETTIMANALE UMORESTICO - MONDANO - ILLUSTRATO
 ESCE OGNI SABATO

Proprietario
GASTANO CRISTALDI
 Responsabile
ANTONINO CARBONARO

ABBONAMENTI S. PAOLO
 APPETITOSO, anno.. 300
 LUSURIOSO, anno.. 500
 SATIRIACO, anno... 1000

UFFICIO:
 R. JOSE' BONIFACIO, 110
 2.° SOBRILOJA
 TEL. 2-0635

ANNO X X X I
 NUMERO 1401

S. Paolo, 8 Maggio, 1937

NUMERO:
 S. Paolo.. 200 réis
 Altri stati. 300 réis



— Ridi ancora pensando alla revisione del "Trattato di Locarno" ?
 — Macché ! Penso alla nuova Costituzione della Repubblica Irlandese !...

“conosco le donne”

Per riuscire nella vita, l'uomo non deve che seguire le proprie inclinazioni. Ciò facendo, se non riuscirà ad accatastare i miliardi, riuscirà certamente a circondarsi di tutti quegli "agi" che la moderna civiltà offre alla sofferente umanità.

Esemplifichiamo.

Girolamo e Anselmo, padre e figlio, erano due tipi fatti per non intendersi.

Il vecchio diceva: — Anselmo vuoi farti una posizione invidiabile? Diventa veterinario per cavalli da giostra. Questi quadripedi di legno durante le fiere popolari sono esposti a tutte le intemperie. Cosicché cadono spesso ammalati e vengono presi da violente coliche. Li si guarisce con frizioni d'essenza di trementina. La difficoltà maggiore è di sopprimere i dolori senza guastar la vernice. Ma tu sei intelligente e riuscirai a meraviglia in questo genere di stropicciature.

Figlio mio fatti veterinario.

Anselmo rispondeva pacato: — Padre mio non posso. Conosco troppo bene le donne.

— Cosa c'entrano le donne con i cavalli di legno?

— Padre mio non posso. Conosco troppo bene le donne.

— Auff con queste donne!

Il vecchio cominciava ad arrabbiarsi e urlava: — Figlio d'un cane, se non darai retta ai consigli paterni finirai per morire sulla paglia!

Anselmo ribatteva: — Non credo. Conosco troppo bene le donne. Ti assicuro...

— Mi assicuri?

— Sì.

— Ih! Ih! Vorresti fare l'assicuratore?

— Certo. E' una mia vecchia idea. Conosco troppo bene le donne.

— L'assicuratore? Puah! Da questo momento ti diseredo.

— Non importa padre. Me la caverò egualmente. Conosco troppo bene le donne.

Anselmo uscì di casa, ed i mesi e gli anni trascorsero, senza che il figlio più si preoccupasse di rivedere il genitore.

Ormai la sua azienda navigava a gonfie vele.

Dopo qualche lustro il nostro assicuratore aveva palazzi, ville, automobili. Nessuno era giunto ancora a carpirgli il segreto della sua spettacolosa fortuna. Tutti glielo domandavano e lui rispondeva invariabilmente: — Conosco troppo bene le donne.

Un giorno il vecchio padre trovandosi sull'orlo della fossa mandò a chiamare il figlio.

— Ti perdono — gli disse — Ma ad un patto. Devi svelarmi il tuo segreto.

— Semplice — rispose Anselmo — Assicuro le signore eleganti. Non chiedo né l'atto di nascita, né il certificato medico. Prometto loro un vistoso premio per quando avranno raggiunto l'età di cinquanta-cinque anni.

— Ma alla scadenza dovrai pure pagarli questo premio, sciagurato?

— No, padre. Conosco troppo bene le donne. Prima che una donna elegante confessi di avere toccato i cinquantacinque anni deve avere almeno raggiunto l'ottantina. Perciò ha tutto il tempo di morire prima e io incasso le quote e non sborso alcun premio... Capito, padre mio?

E. G. DIO BIANCHI

TUTTI DEVONO TENERE IN CASA UN FLACONCINO DI

“Magnesia Calcinata Carlo Erba”

Il Lassativo ideale — UNICO AL MONDO — Il purgante migliore

Efficacissimo rinfrescante dell'apparato digerente.

PER PURGARVI, ACQUISTATENE OGGI STESSO UNA LATTINA DA UNA DOSE

INCENDIO



— Ed ora dove mi portate?

— Alla "A INCENDIARIA", "ESQUINA DO BARULHO", dove con pochi spiccioli vi rivestirete da capo a piedi.

ULTIM'ORA

PRAGA (Urgente) — Una commissione mista di scienziati jugoslavi e cecoslovacchi, dopo aver studiato lungamente le cause d'improduttività caffeefera delle lande europee, ha concluso i suoi lavori stabilendo che è impossibile coltivare la squisita rubiacca, specialmente nella zona danubiana, fin quando esiste in quel continente una capitale come questa, che si chiami Praga.

Anche i tecnici del Brasile, consultati in proposito, hanno affermato che non vi può essere coltivazione di caffè dove esiste una Praga così grande — e che l'annoso problema non può essere risolto che in due modi: — o radere al suolo Praga, o desistere del caffè.

In quest'ultimo caso, la sventura non sarebbe irreparabile, poiché delle grandi Ditte locali si sono offerte di inondare i palati locali di Café Paraventi, la grande marca brasiliana di fama mondiale:

il professore fa all'amore

— Palmira, io non capisco, che in inglese dicesi *I don't understand* — disse il professore: — tu non puoi stare con me proprio all'Epifania, che in greco significa manifestazione.

— Sì, sono impegnata — fece Palmira; — mi rincresce di non poter stare con te.

— Proprio all'Epifania! — brontolò il professore. — L'Epifania, che stava ad indicare l'apparizione di una divinità. Pensa che le prime tracce della festa risalgono al II secolo. E tu non vuoi stare con me in tal giorno, quando poi bisogna notare che in Egitto e più tardi in Gallia si pubblicava nell'Epifania la lettera festale.

— Tutto questo sta bene — disse seccamente Palmira, — ma io non posso stare con te perché ho un impegno.

— Un impegno? — chiese il professore. — In tal caso, bada, Palmira: dai contratti a termine stipulati nelle imprese mercantili ed industriali su merci e nelle imprese bancarie su titoli e divise estere originano impegni di carattere bilaterale che vincolano i contraenti all'esecuzione contrattuale...

— Ma questo che c'entra? — l'interruppe Palmira con impazienza.

— Tu — disse il professore con severità — m'hai detto che hai un impegno; ebbene, Palmira, l'assunzione dell'impegno non determina variazioni patrimoniali.

— Beh, io me ne vado — disse Palmira; devo prendere un autobus.

— Vedi, Palmira: l'autobus è un omnibus automobile, e la parola autobus è un neologismo. E dimmi, t'aspetta forse un uomo?

— Sì, un uomo — rispose Palmira.

— Ah! Dunque, un uomo! gridò il professore con rabbia. — Un uomo, t'aspetta! Un uomo, in latino homo

hominis, animale mammifero superiore, che si distingue per molte caratteri fisici, come la posizione eretta, le gambe robuste e poderose, la pianta del piede appiattita e larga, le braccia pendenti e libere, con mani adatte agli usi più svariati; la pelle liscia e molle, cervello di maggior volume e



circonvoluzioni; infine, è il cosiddetto homo sapiens, che ti aspetta. E se è lecito, che vai a fare con un uomo?

— Ci vado... — rispose Palmira esitante. — Ecco, ci vado perché...

— Ma perché questa tua esitazione, o haesitatio haesitationis dei latini? — fece il professore. — Io non ci vedo chiaro, in latino clarus.

— Macché esitazione! — esclamò Palmira. — Ci vado perché dobbiamo fare un lavoro.

— In senso meccanico — dichiarò il professore, ecco che cos'è il lavoro: prendiamo una forza F e facciamo mola agire...

— Sì — l'interruppe Palmira; — fallo tu, tutto questo, perché io devo andarmene.

E si allontanò velocemente mentre il professore si carezzava la piccola barba bionda.

Prof. Francesco Isoldi

O MOVELHEIRO

CASA FONDATA NEL 1900

COMPRA E VENDE

Macchine da scrivere, macchine registratrici, di calcolo e di somme.

Casseforti e Archivi di acciaio e in legno per scrittoio in generale.

Grande assortimento di macchine ricostruite.

Praça da Sé, 12-A — Telefono: 2-2214
S. PAULO

ciarlatanerie

Signori e signore dopo i clamorosi successi commerciali di Boston e di Colleschione... ragazzino, lasciami lavorare... è soltanto il bisogno che mi costringe oggi, a ripresentarmi sulla pubblica piazza. Sì, o signori: il bisogno urgente e improrogabile che voi avete di provvedervi dei miei articoli eccezionali. Essi o signori — a malgrado della concorrenza sfacciata, che come diceva il mio grande maestro Salomone Oceania, è una vile trappola da lucertole che con le sue mani fameliche divora l'esistenza degli onesti commercianti — essi, o signori rappresenta ancora, il più grande trionfo del buon gusto, della solidità e del buon mercato.

Attenti con gli occhi... ragazzino, lasciami lavorare... attenti con gli occhi e vi frego con le mani.

Il lotto di freddure acquatiche, che lo vado adesso a presentarvi, è composto di materiale manipolato e prodotto per intero nei miei rinomati stabilimenti... ragazzino, ti ho detto, lasciami lavorare... nei miei rinomati stabilimenti.

L'acqua è una sostanza naturale, che si presenta sotto tre fisionomie diverse: la solida, la liquida e la aeriforme. Tutto, nella vita, è un'allusione all'acqua. La frase: — Sôr Mestro, facci la solida! — L'altra frase: — Caro lei, questa partita la liquida o non la liquida? La terza frase: Lo sai? Giggi è stato aeriformato alla visita... — sono tutte frasi, o signori,, ispirate direttamente dall'acqua, che non per niente è un elemento vitale.

Tra le varie qualità di acqua, signori, abbiamo l'acqua di pozzo. Essa, abitualmente, si attinge coi secchi. Ma io posso assicurarvi che se provate a-t-tingerla con l'inchiospro violetto, l'esperimento riesce molto meglio.

Dopo l'acqua di pozzo, abbiamo l'acqua di fonte, che diventa l'acqua di fronte, se ce l'avete dirimpetto casa.

E lo sapete, finalmente, o signori, lo sapete... ragazzino, vuol levarti, sì o no, dai piedi?... lo sapete perché l'acqua del Diluvio, dopo essersi resa colpevole della morte di tanti individui, diventò acqua mine-



ACQUA DI COLONIA
BRILLANTINA
CREMA
LOZIONE
PASTA DENTIFRICA
CIPRIA
SAPONE LIQUIDO
SAPONE
TALCO

GRANADO

rale? Perché, o signori, perché l'acqua sol-fu-rea.

Signori, questo è l'articolo. Alle serve, ai ragazzi e ai vigili d'ambo i sessi, si pratica lo sconto, come sassi... ragazzino, che il demone ti disossati... lo ripeto per la terza: non vi lasciate scappare questa oc-

casione, se non mi volete rovinare... E che possa mancarvi la terra sotto i piedi, la prima volta che salirò in ascensore, se non ci rimetto... Il primo che parla, il primo che alza la mano, a costo di fare da me stesso la mia rovina, a costo di andare a chiedere

l'elemosina per centocinquanta anni mi dà sei testoni e se lo porta via, solo sei testoni, solo sei...

se' te sol, di tanti e tanti, mio destino, il più re-

lietto...
quent'è vero ci rimetto,
ci rimetto per mia fé...

Il contastoric

UN CALICE DI LEGITTIMO
= FERNET-BRANCA =
ECCITA L'APPETITO-AIUTA LA DIGESTIONE

il travianto

(Salotto in casa di Violetta. Festa: tripudio e danze. In un angolo appartato, Giorgio Germont, padre di Alfredo, e Violetta Valery amorosamente parlano. Giunge l'eco del festino e del noto brindisi "Beviamo, nei lieti calici e sempre sia lodato quel fesso che ha pagato").

GERMONT

Violetta, deh! pensateci, voléte me od Alfredo!
Ditemi chi scegliete, null'altro vi richiedo.

VIOLETTA

(titubante)

Alfredo é bello, é giovane, ed inoltre é tenore

GERMONT

Ed io come baritono mi fo abbastanza onore

VIOLETTA

Alfredo é sempre Alfredo

GERMONT

Ma i soldi sono miei

Vi copriró di gemme

VIOLETTA

(dopo aver gettato in aria un luigi d'oro)
Va bene, scelgo lei.

GERMONT

(esultante)

Ho preso due piccioni con una sola fava!
Salvo mio figlio Alfredo da chi lo rovinava
E in piú trovo un'amante bella e dal dolce canto
Chi sa che concertini...

VIOLETTA

M'amavate da tanto?

GERMONT

V'amavo da moltissimo, ma preceduto fui.
Dal mio figliolo Alfredo. Piú non pensate a lui
Violetta, or sono vostro; ed é meglio parecchio
Che, piuttosto di un giovane, voi roviniate un vecchio.

(musica)

Un dí sul tram elettrico — Mi balenaste innante
E con le vostre piante — Mi calpestate un pié
Vidi le stelle subito — Dell'Universo intero
Misterioso e altero — Croce e delizia al cor...
E da quel dí tremante — Vissi d'ignoto amor.

(Alcuni invitati irrompono nella saletta tra cui: Alfredo, Flora Ber-

voiz mezzo-soprano, Gastone Visconte di Letorieres, jettatore, e il Barone Douphol altro aspirante a Violetta).

ALFREDO

Che fate, bricconcello?

VIOLETTA

Nulla, si folleggiava

BARONE

(a parte, tra sé)

Magari le fa l'asino quel vecchio con la bava!

ALFREDO

(in tono paterno)

Ed ora, caro padre, di buona sera a tutti
E vai subito a nanna. Non fare gli occhi brutti.
E' già tardi stasera. No, niente capriccetti...
Con le galline a letto vanno i bravi vecchietti,
Se no l'orco li mangia. Saluta la signora,
I signori, il Barone, la signorina Flora...
Come si dice? Avanti... si dice... "Bonasera"
E bada ben, ricordati di dire la preghiera
(agli amici)

Ci vuole una pazienza con questi genitori!

GERMONT

Basta! ne ho pien le scatole di figli precettori
Fo quel che pare e piacemi. Son stato virtuoso
Per tutta l'età giovane, ora faccio "RIPOSO"
Mi voglio dare a vivere, godere e divertirmi

ALFREDO

Padre che dici mai?

GERMONT

Sforzati di capirmi.
Se giusto ó "Largo ai giovani" nell'arte e nei mestieri
Io grido "Largo ai vecchi" nel campo dei piaceri.
Facemmo il nostro turno di lavoro e virtù
Or vogliamo sfogarci, che cosa c'entri tu?

ALFREDO

Bada, papà, stasera finisce a sculaccioni.

GERMONT

E' troppo, olá signori, vi chiamo testimoni!

(musica)

Ogni mio aver il giovane — Per fare il bel spendea
Io cieco, vile, misero — Pagavo e lui tacea.
Ma é tempo ancora: infliggogli — La punizion che bramo,
Qui testimoni vi chiamo: — diseredato l'ho!

(Chiama un notaio stende l'atto di diseredamento, lo lancia ai piedi di Alfredo che sviene).

TUTTI

D'infamia orribile — Tu ti macchiasti
Un figlio simile — Diseredasti.

GERMONT

Voi del coro immischiatevi negli affaracci vostri

ALFREDO

(piangente)

"Travianto" a tale punto, o padre mio, ti mostri
Ma almeno dimmi, diumi, chi mai sí ti travió?

GERMONT

Violetta, che considero la donna comilfó.

TUTTI

Violetta?!

ESTABELECIMENTO
MECHANICO IZZO

— DE —

Germano Izzo

Secção de Funilaria — Solda Autogenia — Electricidade
— Pintura — Sellaria — Carpintaria e Ferraria.

CARGA DE ACCUMULADORES

Aberto dia e noite. — Attendem-se chamados com serviço
de socorro.

Rua Maestro Cardim, 22-C — Telephone, 7-1812

Rua da Liberdade N.º 268 — Telephone, 7-2991

SÃO PAULO

VIOLETTA

Sempre libera di fare quel che voglio
In tasca al figlio o al padre io seguo il portafoglio
E lui che mi interessa, non chi lo porta addosso...

BARONE

(scagliandosi su Germont)
Tenetemi o trucidò qualcuno, vedo rosso!

ALFREDO

Su, calma, non è il caso, è roba da vecchietti

BARONE

(mentre viene trascinato via)
Massalzone!

GERMONT

(sprezzante)
Vigliacco, con i vecchi ti metti!

ALFREDO

(piangente)

(musica)

Puro siccome un angelo — Iddio mi diede un padre
Sostegno ai figli piccoli — Sollievo della madre
Tornare orsú lasciatelo — In seno alla famiglia
Violetta, non traviatelo — (sottovoce) Piglia, suo figlio piglia
Ai prieghi miei resistere — Non voglia il vostro cuor.
(Violetta è disposta a venire a patti. Se Germont fa di nuovo di Alfredo il suo erede e in più gli passa un forte mensile, è disposta a non traviare il padre amatissimo. Ma Germont è sempre impuntato nei suoi propositi).

GERMONT

(al figlio)

(musica)

Di Provenza il mare e il suol — chi dal cor ti cancellò?
Va, ritornaci di vol — vuoi lasciarmi in pace o no?
Al tuo vecchio genitor — lascia un po' di libertà
E di corsa per favor — va in Provenza, figlio, va!

ALFREDO

(disperato agli amici)

Di Giorgio il figlio in me, amici, in me, vedete.
Un qualche aiuto datemi se appena lo potete
(Gli amici si consultano. Come convincere il vecchio pazzo? E' il caso di usare tutti i mezzi? Sì! Ebbene ci si serve di Gastone Visconte di Letorieres, potentissimo jettatore, che, con il suo fluido, agirà su Germont impedendogli in qualche modo la fuga).

GERMONT e VIOLETTA

Parigi o car noi lasceremo

Di cotte e crude noi ne faremo
Gite, camelie, auto e tranwai
Champagne, whisky e baccarat

(Il fluido di Gastone ha agito forse un po' troppo violentemente. Germont cade a terra fulminato da paralisi cardiaca. Il Visconte di Letorieres, che ha lanciato la scarica jettatoria, è ancora fumante).

ALFREDO

Visconte ho l'impressione che adesso esageriate

VISCONDE

Io sono un peso massimo della jella! scusate.

GERMONT

(spirando)

Gran Dio morir sí vegeto — Io che mai mal son stato,
Morir sul punto critico — Di essere traviato.

ALFREDO

Meglio, mio caro padre, se giunto è il gran momento
Che spegnere ti devi, ti spegnerai redento.
Ma l'importante è il fatto che in questa stessa sede
Chiami il notaio subito che mi rifaccia sredo.
(Arriva il notaio; Alfredo è di nuovo erede. Germont muore e viene



MALZBIER...

... é um producto
ANTARCTICA

e os productos da
Antarctica não temem confrontos.

MALZBIER

da Antarctica é uma
cerveja magnífica,
nutritiva, propria
para as senhoras, para
os esportistas, para
as creanças e para as
lactantes.



portato via. Verdi e Pave si ispirano al fatto e leggermente alterandolo scrivono l'opera. Violetta torna con Alfredo).

VIOLETTA

Sempre libera degg'io — Correr dietro al portafoglio
Perché l'uomo che io voglio — Deve avere del denar.
(Brindisi "Libiamo nei lieti calici e sempre sia lodato quel fesso che ha pagato".

— FINE. —

ENRICO PANCANI

Inconveniente maniera di accontentare i ragazzi

E' costumanza molto generalizzata fra di noi quella di accontentare i ragazzi offrendo loro in qualunque ora dolci, caramelle, biscotti e frutta. Quest'abitudine occorre sia combattuta da una tenace campagna educativa. Tali sostanze, date fuori orario, oltre di pregiudicare l'appetito, perturbano il chimismo gastro-intestinale, causando indigestioni e diarree di minore o maggiore gravità.

Perché i ragazzi abbiano appetito e gli organi della digestione in perfetto funzionamento, è indispensabile che ricevano gli alimenti ad ora prestabilita, astenendosi da tali dolci e bombons. I quali debbono essere solamente permessi se preparati in famiglia o acquistati in case di fiducia e usati in ore che non perturbano il necessario riposo dell'apparato digerente.

Le vittime dell'imbarazzo gastro-intestinale, sino ragazzi o adulti, debbono essere sottoposti ad una dieta rigorosa, perché il male non si complichì.

In queste occasioni, le compresse di Eldoformio della Casa Bayer prestano ottimo servizio, perché fanno cessare sollecitamente le deiezioni liquide, proteggendo la mucosa intestinale contro complicazioni più serie.

Il dott. Giuseppe Farano, illustre medico dalla numerosa clientela elegante di S. Paolo, ricorre nel suo gabinetto particolare una bella figliuola.

— Dottore, ho un piede che mi fa male. — Il dott. Farano la guarda e sorride. Poi dice:

— Forse avete fatto un passo falso...

L'altra si fa seria ed arrossendo esclama:

— Ma Dottore... Questo non ha nulla a che vedere col piede... Son due cose distinte!

Vagone di prima classe del diretto S. Paolo-Rio. Due viaggiatori. Il primo un italo-paulistano — per la storia rimasto sconosciuto, — il secondo il pittore Giuseppe Perissinotto.

Prima che il treno giunga alla prima fermata il ghiaccio è rotto. Presentazione, scambio di sigari, confidenze...

L'italo-paulistano tira fuori dalla valigia una bottiglia di "grignolino" e ridendo appoggia le labbra all'orifizio, ingoiando di santa ragione a piene bocce.

— Me l'ha data la mia fidanzata — dice — perché durante il viaggio, bevendo io pensai a lei...

Il pittore Perissinotto tace qualche minuto, poi, fattosi forte, insinua:

sciocchezze coloniali

— Permette che pensi anch'io alla sua fidanzata...

Quando il prof. Pedatella era in attività... di servizio:

Il maestro, che ha spiegato la questione degli antipodi, interroga il capo classe:

— Se ti metti a fare una buca in terra, e scavi, scavi, scavi, all'infinito, dove vai a finire?

— Al manicomio, signor Maestro.

Armando Carbone ebbe un giorno la curiosità di visitare il manicomio di Juquery.

Arrivato nel cortile del manicomio — dice il Carbone, — diversi ricoverati fanno cerchio intorno a uno di loro che racconta:

— Io ho fatto una meravigliosa invenzione: il dizionario dei desideri. Ecco di che si tratta: vi occorre un campanile, una vasca da bagno, un tenore, uno stuzzicadenti? non avete che da aprire il mio dizionario alla voce corrispondente e da premere il bottone posto in margine ed ecco che l'oggetto o la cosa richiesta ci compare davanti, reale e tangibile. Volete per esempio una dattilografia bionda, procace? premere il tasto di "dattilografia" poi quello di "bionda" ecc. ed eccola comparire viva, palpitante, tutta per voi. Mi spiego?

— E' magnifico, meraviglioso! — commentarono gli altri pazzi.

— Ma questo è niente! — disse allora un altro. — Io ho inventato... sapete che cosa? una macchinetta per fabbricare la pace perpetua!

— Unnuh! questa è troppo grossa: quello è pazzo! — dissero allora gli altri e si allontanarono ridacchiando.

Vincenzo Ragognetti, il celebre umorista dopo aver fatto

sbillicare dalle risa i tre amici che aveva a pranzo, chiamò il cameriere del finissimo Ristorante, e:

— Ebbene?... — domandò sorridendo all'impassibile cameriere.

— Non abbiamo riso — affermò con aria angosciata l'impassibile cameriere, dimettendosi dall'abituale impassibilità.

— Come dite?... — urlò il celebre Umorista, scattando al pari di una molla — non avete riso? !?...

— Non abbiamo riso..., e me ne dispiace assai signore.

— Siete un somaro, non siete che un somaro senza una briciola di cervello nella zucca! — borbottò il celebre Umorista che si era fatto rosso come un gallinaccio. — Avete udito, amici miei?... — proseguì rivolgendosi agli amici giustamente allarmati... — non hanno riso!... Oh, gli idioti!... E pensare, gaglioffo, che io ho fatto ridere con le mie freddure, tutti i migliori salotti di S. Paolo..., ma che dico?... Vorrei dire tutti i salotti brasiliani. Avete nulla da aggiungere?...

— Sissignore — rispose l'impassibile cameriere, che ricordava perfettamente l'ordinazione ricevuta poco prima dal celebre Umorista — non abbiamo riso, bensì pastascintta a burro e a sugo.

Il Comm. Rubbiai, giornalista e profondo cultore di economia, si è ficcato in mente di far studiare a suo figlio — un pezzo di ragazzino novecento — le scienze dell'economia sia politica che sociale.

Per accontentare suo padre, dato che Rubbiani figlio è un gran bravo ragazzo, il giovanotto si è iscritto all'Università che, inutile dire, frequenta malvolentieri.

Giorni or sono il giovane si

presenta agli esami di prima sessione.

— Le imposte — disse il Professore — sappiamo che si dividono in dirette e indirette. Lei, Rubbiani, mi citi una imposta indiretta.

— La tassa sui cani — risponde Rubbiani dopo averci pensato sopra.

— E perché? — interloquisce il barbuto professore.

— Perché non è pagata direttamente dal cane.

SOLO
**CALZATURE
NAPOLI**

Sfogliando l'elenco telefonico:
Principe — (Pasqualina — Rua Fortaleza, 34), — 7-3337

Reale — (dott. Miguel — R. Al. Santos, 1187) — 7-3549

Polacco — (Comm. Mario Silvino — Rua Al. Campinas, 197) - 7-0443

Stocco — (Gemma — Av. S. João, 1254) - 4-5096

Soave — Sebastião — Rua Wandekolk, 11-B) 2-3312

Saporito — (Miquelina — Rua Sta. Efigenia, 151) 4-5044

Vecchia — (Luiz — Rua Fortaleza, 33) — 7-6386

Zoccola — (Adalfo — Rua Peru', 155) - 8-2107

Zelante — (João — Rua Tupy, 267) — 5-5875

Parmigiano Stravecchione
KG. 19\$000
**Mercadinho Duque
de Caxias, 207**

Serva — (Ribeiro & Co. — Rua Flor. de Abreu) 2-3149

Vera — (Francisco Manoel — Rua Monte Alegre, 179) — 5-6475

Zucca — (Henrique — Rua Tobias Barreto, 12) — 9-1561

Vecchi — (Arthur Oliveira — Rua dott. Elias Chaves, 165) — 5-4695

Sarti — (dott. Roberto — R. Al. Santos, 1374) 7-6318

Scalcinati — (Fernando — Rua Joaq. Tavora, 283) 7-4783

Vecchio — (Gaudencio — Rua Aurora, 173) — 4-8435

Ubriaco — (Camillo — Rua Vasco da Gama, 98) 2-0013

Supino — (Maria — Rua Piratininga, 706) — 2-0701

CANZONE DI NAPOLI

Impresa N. Viggiani

OGGI — Ore 20 e ore 22 — OGGI

Una grande novità in 3 atti di Oscar Di Maio

Passione

il maggior successo teatrale di Napoli! Nei teatri "Bellini", "Trionfo" e "S. Ferdinando", si rappresentava contemporaneamente!

TEATRO BOA VISTA





S e

pedata è colpo dato col piede, manata colpo con la mano, frustata colpo con la frusta, perché chiamare occhiata quello che non è un colpo dato con l'occhio? E testata quella del giornale? E scarpata quella della strada?

che il principale di quest'ultima rispetto all'altra è un principale secondario e l'altro un principale principale; volendo distinguere, si deve dire:

Voglio parlare col principale principale.

Ma in questo caso quale sarà il sostantivo e quale l'aggettivo? Cioè, si dirà: "il principale principale", o: "il principale principale"?

Meglio non pensarci se no si finisce al manicomio.

E, a proposito di manicomio, se parlassimo un po' dell'accento? Ci scherzate con l'importanza dell'accento nella vita sociale? Prendete un giovine che all'Università abbia trascurato lo studio degli accenti e stia facendo un dialogo d'amore con una ragazza.

LUI — Signorina, da mezz'ora vi sto facendo tenere.

LEI — La candela?

LUI — Ma no, vi sto facendo tenere occhiata.

LEI — Volete dire: tenere.

LUI — Sì, perché vi amo alla follia.

LEI — Come Adamo.

LUI — Che c'entra Adamo?

LEI — Anche Adamo amava Eva alla follia.

LUI — Quando sono con voi mi par d'essere in mezzo all'etere.

LEI — Moderate i vostri accenti.

LUI — Sono cose che...

LEI — Che?

LUI — Capitano.

LEI — E colonnello.

LUI — Che barba.

LEI — Eh?

LUI — Ma no, volevo dire: che barbarica donna! Vi do un suppli...

LEI — Al telefono?

LUI — Scusate, volevo dire: un supplice sguardo. Vostro padre non mi concede di sposarvi.

LEI — Ebbene parlate a mio zio.

LUI — L'ozio è il padre.

LEI — Ma no, mio zio non ha figli.

LUI — Lasciatemi dire: l'ozio è il padre dei vizi. Ma sappiate che se non mi concedete la vostra mano, mi ridurrò al manicomio.

LEI — Al manico. (Tra sé) Che cos'è questo manico?

LUI (piangendo) — Ma vedrete che il rimorso non vi darà pace, vi farà perdere la ragione e quel giorno, pazza d'amore, vi ridurrete anche voi al manicomio.

LEI — Questo mai.

Agenzia Pettinati

Publicità in tutti i giornali del Brasile

Abbonamenti

DISEGNI E "CLICHÉS"

R. S. Bento, 5-Sb.

Tel. 9-1255

Casella Postale 2125

S. PAULO

Pensateci e sappiateci riferire in merito.

Se un uomo che sta molto in poltrona si chiama poltrone, la donna che fa la stessa cosa si deve chiamare poltrona. Ma così si avrebbe il caso d'una poltrona sulla poltrona, o poltrona in poltrona, e quale sarebbe la vera poltrona?

in treno
in tram
al mare
in casa
a letto
a tavola
a scuola
al bar
al caffè
al club
in campagna
in montagna
leggete
"novella"

La risposta a tutti gli onesti. Perché lattine sono quelle che vendono il latte e ovaie non sono quelle che vendono le uova?

Principale è il capo d'una azienda. Ma prendiamo due aziende, una più importante e una meno importante. E' chiaro

Casa  Allema

Nuova orientazione di vendite



TUTTO
ALLA
PORTATA
DI TUTTI

Giacchet-
tino di
Maglia
ARTICOLO
TEDESCO

di pura lana, di una morbidezza ineguagliabile, con un bel punto di maglia, leggerissimo, dai seguenti colori: "beige", verde, giallo, "nattier", bianco e nero.

Interessa a tutte le signore

MAGLIE PER BAMBINI

assortimento incomparabile, esposto appositamente in tavoli speciali nel 1.° piano.

PREZZI POPOLARI

Schaedlich, Obert & Cia.

Rua Direita, 16-18

ADRIANO POZZI

INDICATORE MEDICO

PER ORDINE ALFABETICO

- DOCT. A. PEGGION** — Clinica speciale della malattie di tutto l'apparato urinario (reni, vescica, prostata, uretra). Cure moderne della blenorragia acuta e cronica. Alta chirurgia urinaria. Rua Santa Efigenia, 13. Dalle 14 alle 16. Telefono 4-6837.
- DR. ALBERTO AMBROSIO** — Clinica medica - Vie urinarie - Consultorio. Rua Benjamin Constant, 51 - Sa'e 21-24 - Residenza: Rba 13 de Maio 318 - Tel. 7-0097.
- PROF. DOCT. ANTONIO CARINI** — Analisi per elucidazioni di diagnosi. — Laboratorio Faullista di Biologia — Tel. 4-0882 - Rua S. Luiz, 161.
- DOCT. ANTONIO RONDINO** — Medico Operatore — R. São Bento, 64-5.º and Tel. 2-5068. Alameda Eugenio de Lima, 82. Tel. 7-2990.
- DOCT. B. BOLOGNA** — Clinica Generale - Consult. e residenza: Rua das Palmeiras, 98-sob. Tel. 5-3844 - Alle 8 - Dalle 2 alle 4.
- DOCT. BENIAMINO RUBBO** — Medico, chirurgo ed ostetrico. — Direttore dell'Ospedale Umberto I.º — Consulte: Dalle 13 alle 17 — Av. Rangel Pestana, 1372 — Tel. 2-9883.
- DR. C. MIRANDA** — Dell'Ospedale Umberto I - Sciatica e Reumatismo - Praça da Sé, 46 (Equitativa). Dalle 15 alle 18.
- DOCT. CARLOS NOCE** — Dell'Osp. Umberto I. Malattie interne - Operazioni. R. Sen. Feljó, 27 — 13-16. Tel. 2-4288. Res. Av. Brasil, 1640. Tel. 8-2888.
- DOCT. CLAUDIO PEDATELLA** — Clinica medico-chirurgica. Praça da Sé, 26. 2.º p. Residenza: Rua Augusta, 349. Tel. 7-6837.
- DR. DOMENICO SORAGGI** — Medico dell'Osped. Umberto I. Res. e cons.: R. Domingos de Moraes, 16. Consulte: 10-12 e 14-17. Tel. 7-3343.
- DR. E. SAPORETI** — Ex-chirurgo degli Osp. Riuniti di Napoli. Chirurgo primario dell'Osp. Italiano. Alta chirurgia. Malattie delle signore. Part. Rua Santa Efigenia, 43. Tel. 4-5312.
- DR. FRANCESCO FINOCCHIARO** — Malattie del polmoni, dello stomaco, cuore, delle signore, della pelle, tumori, sciatica, Raggi X, Diatermia, Foto-Elettroterapia. Res.: R. Vergueiro, 287. Tel. 7-9482. — Cons. R. Wenceslau Braz, 22. Tel. 2-1056. Dalle 14 alle 15.
- DOCT. G. FARANO** — Ex-chirurgo degli Osp. Riuniti di Napoli e dell'Osp. Umberto I. Alta chirurgia. Malattie delle Signore. Tel. 7-4845. Dalle ore 2 alle ore 6. Avenida Brigadeiro Luis Antonio, 755.
- DOCT. JOSE TIPALDI** — Medicina e chirurgia. Ulceri varicose - Eozemi - Canceri - Gonorrea - Impotenza. R. Xavier de Toledo, 13-sab. Tel. 4-1318. Cons. a qualunque ora.
- PROF. L. MANGINELLI** — Malattie dello intestino, fegato, stomaco. R. Facoltà e Osped. di Roma. Prim. Medico Osped. Italiano. R. Barão Itapetininga, 139. Tel. 4-8141 e 7-0207.
- DR. PROF. LUCIANO GUALBERTO** — Prof. della Facoltà di Medicina. Chirurgia del ventre e delle vie urinarie. Cons. Rua B. Paranapiacaba, 1. 3.º p. Tel. 2-1372. Chiamate: Rua Itacolomy, 38. Tel. 5-4828.
- DOCT. MARIO DE FIORI** — Alta chirurgia — Malattie delle signore - Part. R. B. de Itapetininga, 139. Dalle 14-17. Tel. 4-0038. Resid. Praça Guadalupe, 8. Tel. 8-1820.
- DR. NICOLA IAVARONE** — Malattie dei Bambini, Medico specialista dell'Osp. Umberto I. Elettricità Medica. Diatermia, Raggi Ultra-violetti. Cons. e Res.: Rua Xavier de Toledo, 8-A (Pal. Aranha). Tel. 4-1665.
- DOCT. OCTAVIO G. TISI** — Polmoni — Cuore — Cons.: R. Xavier de Toledo, 8-A — 2.º andar — Tel. 4-3864 — Res.: R. Consolação, 117-A - sob. — Tel. 4-3522.
- DOCT. R. PARISI** — Ass. e ex-interno della Clin. della Fac. di Medicina — Chirurgia — Malat. delle signore — Sifilide — Vie Urinarie — Raggi ultra-violetti — Diatermia — Blenorragia — Av. R. Pestana, 1362 — Tel. 9-2208 — 14-16, e 19-21.
- DOCT. ROBERTO LOMONACO** — Trattamento speciale del reumatismo, acuto e cronico, asma, eozema, emorroidi, ferite, ulcers, sifilide e tubercolosi — Piazza da Sé, 53 - 2.º — Sala 210 — 9-11 e 14-18 — Tel. 2-8274 — Res.: Av. B. L. Ant.º 1447 — Tel. 7-1954.
- PROF. DR. TRAMONTI** — Consulte per malattie nervose dalle 9-10 e dalle 15-16.30. Alameda Rio Claro, 36-A. Tel. 7-2231.

fuori spettacolo

NOZZE AMORIM-RODRIGUES

Sabato scorso, 1.º maggio, furono celebrate le nozze della distinta e leggiadra signorina Antonietta Amorim Rodrigues col gentile cav. Frederico Amorim Rodrigues, alle ore 17, nella chiesa di Sta. Efigenia.

La cerimonia fu suggestiva e commovente.

Dopo il ricevimento che ebbe luogo in casa della sposa, in Rua Chuy, 137, ricevimento riuscito oltremodo brillante e lusinghiero, i novelli sposi partirono in viaggio di nozze.

Auguri di dolcissima luna di miele e di perenne felicità.

* * *

"AUGUSTA"

Abbiamo ricevuto il n.º 80 di "Augusta", l'interessante rivista mensile che Lina Terzi così abilmente dirige.

Contiene, come sempre, varia e scelta collaborazione.

* * *

CULLE

Durante la settimana scorsa, sono nati in questa Capitale:

Renata Nardi del dott. Domenico.

* * *

COMPLEANNI

Durante la settimana scorsa, hanno festeggiato il loro compleanno, in questa Capitale, i seguenti connazionali:

Rosina Callegari di Adolfo — Mariilena Carone di Francesco — Costabile Paolillo fu Donato — Maria Del Bianco Nicoli — Renata Adams di Italo — Angelina Moneta di Carlo — Vanda Cuore di Fioravante.

* * *

VED. GIUSEPPINA DE CAMILLIS

Il giorno 4 scorso, si è spenta in questa città la vedova Giuseppina De Camillis. L'estinta lascia nel dolore i figli Maria e Antonio; la mamma Vedova Carmina De Camillis; il suocero Comm. Antonio De Camillis; i fratelli Vincenzo e Carlo; le sorelle Giulia, Margherita, Adele e Elvira; i cognati Dott. Giovanni Priore, Comm. Alfredo De Martino, Dott. Giovanni D'Amato e Vincenzo De Camillis; le cognate Dionisia Priore, Eleonora De Martino e Maria De Camillis; la zia Giacinti, gli zii e parecchi nipoti.

Le più sentite condoglianze del "Pasquino".

* * *

MELISSA SCURA

Il giorno 4 maggio u. s. si è spenta la signora Melissa Scura, lasciando nel dolore i fratelli Ulisse e Riccardo, la sorella Vittoria e la cognata Tosca.

Le più sentite condoglianze del "Pasquino".

* * *

PAULO SETUBAL

Registriamo con vivo rammarico la morte di Paulo Setubal, letterato e romanziere illustre, appartenente alla giovane generazione intellettuale del Brasile.

La morte di Paulo Setubal è stata registrata da tutta la stampa locale con ampie notizie biografiche, dalle quali risaltano le numerose opere compiute dall'infaticabile ingegno dell'Estinto.

Il "Pasquino" si associa con sincero cordoglio al tutto della intelligenza brasiliana per la irreparabile perdita del giovane e valoroso letterato.

* * *

DOCT. GASPAR RICARDO

Il 4 maggio u. s. si è spento, fra il dolore dei congiunti, il dott. Gaspar Ricardo. L'estinto, illustre ingegnere e "vereador" alla Camera Municipale, era professore della Scuola Politecnica e godeva meritatamente di grande prestigio nella classe e di larga stima nella società paulistana.

Prendono il lutto la sposa signora Laura de Souza Ricardo e quattro figli minorenni: Emira, Octavio, Helio e Ida Laura.

Era figlio del fu Gaspar Ricardo e di d. Ida Meyer Ricardo; fratello del dott. Juvenal Ricardo Meyer, sposato con d. Carmem G. Ricardo; d. Idalina, sposa del sig. Tracy Flavio de Menezes; d. Noemia, sposa del sig. João Donatz; e signorina Paula Ricardo; cognato dei dottori Edgar Egidio de Souza, Odilon E. A. Souza e Durval Egidio de Souza.

Alla famiglia dell'Estinto il "Pasquino" invia la più sincera espressione del suo cordoglio.

* * *

MARIO LEVY PORTH

Il giorno 30 aprile u. s. si spegneva improvvisamente il sig. Mario Lins Levy Porth, gerente della Cia. Moinho Central di Ribeirão Preto, che da parecchi anni risiedeva in questa Capitale.

Alla famiglia dell'Estinto, colpita da sì irreparabile perdita, nonché ai parenti tutti il "Pasquino" invia le sue più sincere condoglianze.

* * *

DECESSI

Durante la settimana scorsa, si sono spenti in questa Capitale, i seguenti connazionali:

Vittorino Scatena — Anastacio Pellegrini — Isabel Caruso — Callisto Michelini — Antonio Asquino — Ersilia Dechiara.



ribate coloniali

Al teatro Bea Vista

Passione di O. di Maio

Dopo "Tu ca si mamma" e "Nun è Carmela mia", la "Canzone di Napoli" presenterà questa sera al suo fedelissimo pubblico "Passione", di Oscar di Maio, grande novità teatrale che sta ottenendo veri trionfi attualmente a Napoli, dove si esibisce, simultaneamente, nei teatri "Bellini", "S. Ferdinando" e "Trionfo". Sono come si vede, tre differenti produzioni che il Rubino ha allestito in questa settimana, dimostrando, con ciò, che non risparmia energie per offrire ai nostri coloniali spettacoli degni della ormai brillante tradizione teatrale vigorosamente affermatasi a S. Paolo anche per merito suo. E il lavoro che oggi entrerà in scena è destinato a conquistare memorabili successi, sia per il nome dell'autore, che per sé stesso già è una garanzia di felice esito, sia per la fama lusghiera da cui è circondato, come pure per il valore, davvero notevole, dell'insieme artistico che l'interpreterà.

Terminata la rappresentazione, seguirà l'atto varlatò, in cui vi prenderanno parte brillante i migliori artisti della Compagnia.

CARLO BUTI

È enorme l'attesa che regna nella Paulicéia per l'imminente debutto di Carlo Buti al Sant'Anna.

Il famoso cantante italiano che da un paio d'anni a questa parte costituisce la delizia degli amanti del bel canto attraverso le sue interpretazioni incise in dischi che ormai si trovano anche nella Patagonia, si presenterà al pubblico martedì prossimo, giorno 11.

Insieme con il celebre ar-

tista debutteranno diverse "attrazioni" di fama universale, come, ad esempio, Grazia Del Rio, Anni Del Rio, Fanny Loy, Carmen Toledo, gli acrobati comici Dick & Blondi e l'eccentrico musicale Corona, l'uomo dei 50 strumenti.

Si dice che i fortunati impresari di questi spettacoli già hanno venduto il teatro per i primi tre giorni di esibizione.

Lotação exgotada!

BRAGAGLIA

AL MUNICIPALE

Già è in vendita l'abbonamento per le dieci recite della compagnia drammatica diretta da Anton Giulio Bragaglia, la quale debutterà nel Teatro Municipale il giorno 27 del corrente mese.

Si prevede un'ottima accoglienza da parte del pubblico il quale, avrà agio di conoscere e apprezzare il migliore insieme drammatico che attualmente possiede la scena italiana. È sufficiente menzionare il nome di Bragaglia per dare un'idea del valore della "troupe" che prossimamente ammireremo. Il famoso scenografo e regista italiano, fondatore del non meno celebre Teatro degli Indipendenti, di Roma, che durante alcuni anni stette in grandissima evidenza in Europa per le sue idee rivoluzionarie intorno alla scenografia teatrale, ci promette, per questa stagione paulistana, spettacoli degni della fama che l'accompagna.

Artisti principali dell'elenco artistico, si saggiamente contrattato dalla benemerita Impresa N. Viggiani, sono Laura Adani e Renzo Ricci, due giovani elementi di primissimo piano della scena italiana.

L'11 Maggio 250 CONTOS

solo

18 MIGLIAIA

La Lotteria Paulista è la lotteria delle maggiori probabilità. Realizza tutte le settimane due sorteggi, con grande numero di premi e piccolo numero di biglietti.

PAULISTA

A NOSSA LOTERIA

Standard

ritratti



— Ma perché mi avete messo in faccia tutti questi cerotti?

— Per farvi vedere come sarete fra poco se non mi pagate subito!

CIGARROS

ATLANTICO

R. 800

SABRATI



idillio



— Fermati, Filippo: ho giurato ai miei genitori di scrivere tutto nel mio diario...



le scroscianti ragioni
che mi spinsero
ad uccidere...

In quella notte spontanea e calorosa, illuminata soltanto da imponenti gruppi di stelle plaudenti io percorrevo il viale della Talpa Gialla, a passo lucido e forbito, canticchiando una canzonetta razionale. Un silenzio numeroso e compatto gravava sulla natura, addormentata nel sonno vigile e pronto della notte.

Durante la giornata avevo riscosso una scorrevole somma: ma, anziché depositarla come sempre alla banca, m'era venuta la ubertosa idea di portarmela a casa.

Ma quel silenzio turgido e quel buio clamoroso, mi misero ben presto in allarme e fecero sorgere in me il proaceo dubbio d'aver commesso una vivace e serrata imprudenza. Si trattava forse di un presentimento energico e fattivo?

Ad ogni modo continuai il cammino con voluminosa noncuranza.

Non avevo fatti però, nemmeno cento passi, che un fischio, tepido ed olezzante echeggiò nella notte paludosa.

Ristetti, mentre la mia mauo larga e suasiva, si posava sul calcio della rivoltella.

Ad un tratto nell'ombra tentatrice della notte, io scorsi due sinistre figure, avanzarsi imberbi verso di me e puntare contro di me due procellosi fucili, gridando con voce scrupolosa:

— O la borsa o la vita!

Mio primo impulso, sarebbe stato quello di gettar loro con mossa nutriente ed economica, la borsa che serravo integralmente sotto il mio braccio: ma poi mi venne la dirupata idea di temporeggiare cavernosamente e di difendermi con tutte le mie forze veraci.

— Signori — dissi loro con accento cadenzato e marziale. — Signori! Se mal non mi oppongo, voi siete due corretti e scrupolosi ladri, due energici e fattivi lestofanti, che tentate di fraudare il cittadino dei suoi fervidi guadagni...

— Meno storie! — m'interuppe uno dei due malviventi con accento caritatevole e pio. — Tirate fuori la borsa se volete mantenere concettosa la vostra pelle!

— Eccola qua — dissi io con una voce che mi sforzavo di rendere storica. — Eccola qua. Ma se volete conquistarla dovete venire, corruschi e fannidi, a preundervela...

Ed in così dire con un salto pavesato a festa, mi slanciai al collo di uno di quei due panoramici briceoni, facendolo cadere, lucido e brillante a terra.

Quanto durò quella lotta fervida e commossa? Io non saprei ridirlo. Le mie braccia melodiose serravano il mio avversario come in una morsa fatidica; che gli toglieva il respiro; e che lo paralizzava completamente. I nostri due corpi lungamente applauditi, formavano un'unica massa, dritta ed asfaltata, sulla quale l'altro bandito non si sarebbe mai attentato a sparare per tema di colpire il compagno. Io sentivo le membra del mio avversario distendersi squillanti ed argentine, mentre le sue ossa sericchiolavano rigide e severe.

Ad un tratto sentii la sua stretta allentarsi ed in breve mi trovai fra le braccia un corpo rapido e micidiale.

Mi sbarazzai di quel peso, ormai divenuto circospetto e lo gettai a terra, mentre il suo compare, scabroso ed impervio, si dava alla fuga.

Imbandierato e festante mi passai una mano sulla fronte tonica di sudore...

Avevo ucciso un uomo!

ANGELO POCHI.



"Tonophyl" (Elixir di Vita)

Tonico fosforato altamente attivo ed esente da tossici, stimolante del metabolismo e poderoso fortificante generale. La sua formula riunisce i migliori elementi terapeutici destinati a tonificare il sangue, i muscoli ed il cervello come:

Glicerofosfato di sodio, Marapana, Ferro, Damiana, Cannella, Guarana, ecc., per mezzo del gustoso Elixir de Garus. Qui c'è un fortificante completo per combattere le anemie, arricchire il sangue e rialzare le forze dei convalescenti e l'energia dei depressi.

Convien sempre preferire il "Tonophyl", quando occorre un tonico per combattere l'esaurimento nervoso e la perdita di fosfato ed evitare il rachitismo. Usare il "TONOPHYL" significa salvaguardarsi dalle molestie e godere di una salute perfetta.

Dep: Drogarias Brasileiras — Andradas, 21 — Rio.

In S. Paulo: Drg. Morse, Rua José Bonifacio, 129.

la canzon di passion

Andando con ardor, a passeggiare ognor, lontan dalla città, trovai una beltá. Aveva un bel visin, grazioso e frugolin; aveva gli occhi ner e pieni di mister, capelli tutti d'or e pieni di languor.

Le dissi lí per lí, come ti chiami di' ?...

Un poco titubó, ma poi si pronunció e disse allora che chiamavasi Nené...

Oh!... Nené dolce tesor, il

CAVALHEIRO
VISTA-SE BEM
SO POR **38**\$

AO GARCIA
O IMPERADOR DA MODA
Rua Direita, 15

tuo sguardo ammaliator, m'ha ferito dentro al cor con gli strali dell'amor!... Io non so per qual mister, la malía mi desti inver: io so sol che sogno ognor il tuo sguardo ammaliator e la pace cerco invan da quel dí, che,

"AGORA E' QUE VAMOS VER COM QUANTOS PAUS SE FAZ UMA CANOA"

SIGARETTE **MAKALÉ**

OGGI E DAPPERTUTTO

ELEGANZA E GUSTO, DENARO E SORPRESE

Tutti i mesi 20 macchine per cucire "Vestazinha" e "Preferida" che sono distribuite in "coupons" nei pacchi della

SIGARETTE **Makalé**

e sempre in esposizione nelle vetrine della Casa Herm Staltz & Cia., a R. Alvares Penteado, 8 - UNITE L'UTILE AL DILETTEVOLE

FUMANDO LE SIGARETTE **Makalé**

Non vi dimenticate che é un prodotto della
FABRICA DE CIGARROS SELECTA

caso stran, ti conobbi nel giardin di verbene egelsomin: ed allor con gran passion io ti canto la canzon!

Oh!... Nené dolce tesor, dea sublime dell'amor: m'hai stregato, lo so ben, e di te il mio cuore é pien: non ti posso star lontan, e mi sforzo sempre invan: come faccio dimmi a star, da te lungi e senza amar? Io ti voglio sol per me: voglio star vicino a te, a cantarti la passion, a cantarti la canzon!...

Oh!... Nené dolce tesor, deh!... non darmi piú dolor, non lasciarmi ognor così, per andar con chissachí!... Tu ci hai l'altro, lo so ben, perché forse ti convien; ma geloso son perché, non vo' star senza di te. Io ti canto con ardor, la canzone dell'amor; e perciò mi par d'aver, il diritto di goder, abbondante, una porzion, de' tuoi baci di passion...

La malía che vien da te, mi dá invece un non so ché, che impazzire ognor mi fa, e che pace non mi dá.

Oh!... tesor, dolce Nené, io non voglio ognor che te: ma vuoi dirmi un po' perché, perché tu non cerchi me?

Eppur canto con ardor, la canzone dell'amor e perciò mi par d'aver, il diritto di goder, abbondante, una porzion, dei tuoi baci di passion!...

FINUCCIO GOETA



effusioni sospette



— Ogni volta che incontro quel tipo mi saluta cordialmente e non lo conosco affatto.

— Non ti fidare: é l'impresario delle pompe funebri!...

CASA BANCARIA ALBERTO BONFIGLIOLI & CO.

DEPOSITOS - DESCONTOS - CAUCOES E COBRANÇAS

MATRIZ: Rua Tres de Dezembro, 50 — SAO PAULO.

FILIAL: Praça de Republica, 50 — SANTOS

Saponetto
finissima
per la pelle



In vendita in tutte le drogherie e profumerie

POLITICO — La "farofa" è "farofa", ma da quando il nostro Signor Direttore (eccetera eccetera con la pala!) s'è benignato concedere il suo personale intervento, l'asse politico federale è rientrato no "eixo".

FILODRAMMATICO — Ora che arrivano gli artisti "enca-beçados" rispettivamente da Carlo Buti ed Anton Giulio Bragaglia, è da sperare che i semi-dilettanti locali del Casino Antartica abbiano il buon gusto di tacere. In tempo di secca, la pazienza del pubblico è immensa. Ma nelle inondazioni, cosa significa una goccia d'acqua — e spe-



piccola posta

cialmente una goccia d'acqua poco limpida?

FOTO GRAFO — Non sappiamo quali siano le relazioni tra il comico (comico, di professione) Tignani ed il fotografo Pesce. Se Tignani seguita ad andare d'accordo con il fotografo ufficiale, ha, come si suol dire, il Pesce in mano.

MONDANO — "Então, fique sabendo": il 21 aprile, oltre ad essere il giorno del Natale di Roma, è anche quello del Natale di Ivaldi. Sebbene in ritardo, ci congratuliamo molto col Rag. Ivaldi. E con Roma eziandio, per l'onorevole coincidenza.

VIN. RAGOGNETTI — E

lasciali fondare, sfondare, fasciare e sfasciare. Tanto, se non ci fossero le cose mal fatte, come si potrebbero apprezzare le vere profumerie giornalistiche?

COLONIALE — L'Esposizione per il Cinquantenario dell'Immigrazione Ufficiale è stata inaugurata, per la Stampa, giovedì scorso, 6 corrente. Per il Pubblico, l'inaugurazione è oggi. Siamo andati di buon grado alla inaugurazione per la Stampa, e non dimenticheremo mai le cortesie che gli organizzatori della grande Esposizione hanno prodigato ai rappresentanti del famoso quanto voraginoso quarto po-

tere. Sfortunatamente, non occorre questa prova per riconoscere in quei nostri amici i gentili e più stilizzati della nostra umanità: una loro signorilità serve anche di lezione per tutti quelli che essendosi formati sulla stampa locale in concetto, anzi in preconcetto grossolanamente erroneo, ne appaiono con difficoltà la funzione e l'utilità.

L'Esposizione sarà indubbiamente il più clamoroso avvenimento dell'anno; ma non esitiamo a dichiarare che questo successo sarà dovuto esclusivamente ai grandi meriti degli inimitabili organizzatori.

LOMBARDO-VENETO — Quel lavativo di Casalanguida séguita ancora "na zona"? E quando lo liquidate? Che affidamento può offrire un'amministrazione che comprende il suo nome?

MARTUSCELLI — 500.

NATALE (né di Roma, né di Ivaldi: Natale Vincenzo) — Quando le capiterà qualche altra orazione di qualche altro arcivescovo, non manchi di pubblicarla. Gli arcivescovi sono ormai gli unici reporter che val la pena di leggere.

VICE — La faccenda è ancora aperta, e noi siamo conoscitissimi come pellirose.

VARIO — Ci sono un paio di dozzine di beduini, in colonia, i quali, vedendo che noi non ci occupiamo di loro, pensano: — Ma come siamo intangibili!

No, mataletti belli del signore!

Non siete intangibili: siete trascurabili.

Cioè, meno che porci.

CURIOSO — La notizia verrà, e sarà una bomba. Vedrete. E sentirete che "barullo" ci faremo intorno, poi.

CONFETTARO — Allora, quest'altra "confettaria" si apre o non si apre? E se no, dove andremo a fare i nostri pasticcini?

SALAMANDRA — Tanti santi: vedrà che il "languido" frescone sarà messo a posto.

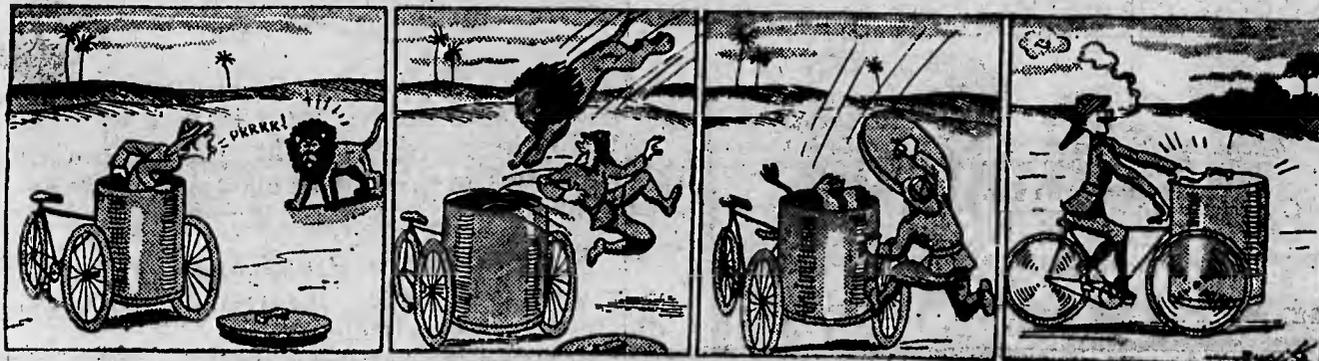
IGNOTO — Non c'è sughero che affondi. Ed ognuno di noi, di sugheri, ce ne ha due che lo rendono assolutamente insommergiabile.

Don't forget that propaganda in this newspaper is efficient, because il Pasquino Coloniale:

1. Circulates very widely amongst a great reading public represented by two million Italians resident in this State.
2. Is thirty years old.
3. Is up-to-date; well printed on excellent paper, has at least 28 pages and is sold at the very low price of 200 reis.
4. All advertisements are distributed in the text itself.
5. Charges for advertisements are less than those of other newspapers of its kind.
6. It offers exceptional advantages for yearly and half-yearly contracts.

For greater efficiency advertise in Il Pasquino Coloniale!

MIGUEL PINONI, L'ASTUTO CACCIATORE DI BELVE



il fesso

Il fesso è colui che una qualsiasi discussione, ci dà torto

Il fesso non ha nulla e che vedere con il lessò.

Ingannerebbesi perciò colui il quale affermasse di aver mangiato a pranzo un



A delícia no seu banho e o regalo da sua cutis. Deve experimentar-o comenosumavez



SAVONADE · PUREZA · PERFUMI

Edano

"magnifico pezzo di fesso con patate".

Ingannerebbesi ugualmente chi, parlando di un suo collega, dicesse: "E' un lessò! Non vale la pena prenderlo sul serio!".

I fessi si dividono in due categorie: fessi nati e fessi diventati.

I fessi nati sono quelli nati fessi; i fessi diventati sono quelli nati normali e diventati fessi dopo lunghissimi anni di studio e di esercizio.

Con la parola fesso non si usa mai la prima persona singolare e la prima plurale. Esser fesso è un verbo infatti difettivo che manca delle prime persone singolare e plurale.

Giammai perciò il lettore declinando il verbo, comincerà dalla prima persona. Egli dirà invece: Tu sei fesso, egli è fesso, noi (omissis) voi siete fessi essi sono fessi.

L'uso della prima persona è concesso eccezionalmente, solo per quei tempi che si riferiscono al passato: "Io era fesso (sottintendi: "ma ora non lo sono più! Che ti credi?! Ah! Ah!); Io fui fesso (sottintendi: "Io fui, ma tanto tempo fa! Chi se ne ricorda più ormai? Non conta! Come se non lo fossi stato"), ecc.. ecc..

Il termine antetico di fesso, è farabutto. Se un uomo non ti presta i denari che gli hai chiesto è un farabutto; se invece te li presta è un fesso. Se l'amico al quale hai affidato per qualche giorno la tua amica ti tradisce con lei è un farabutto; se la rispetta è un fesso. Se un tale trova un portafoglio in mezzo alla strada e non lo restituisce al legittimo proprietario è un farabutto; se lo restituisce, è un fesso.

Al fesso però capitano tutte le fortune. Ogni volta infatti che un tale ha fortuna, o una carica importante, gli amici dicono: "Ma guarda un pó! Proprio a un fesso simile doveva capitare quella fortuna! (o "quella promozione" o "quella carica importante"). E pensare che noi!...

(Essendo l'argomento di capitale importanza, ne parleremo al prossimo numero).

ARGANTE FANNUCCHI

CHAPEOS · GRAVATAS · CAMISAS

Rafi

Seralino Chioldi

R. LIBERO BADARÓ 466 100 METROS
PHONE: 2-7254 DO MARTINELLI

TAPECARIA SCHULZ

FONDATA NEL 1905



INSTALLAZIONI DI CORTINE

Grande assortimento
di

TESSUTI PER
MOBILI

e
DECORAZIONI

Tappeti — Guide — Linoleums — Pedane
di tutte le qualità.

**GRUPPI IMBOTTITI E MOBILI
COMPLETI**

per Stanze da Pranzo, Stanze da Letto, Uffici, Hall, ecc.

S. PAOLO: — Rua Santa Ephigenia N.º 51

TELEFONO 2-2832

SANTOS: — Rua João Pessôa N.º 79

TELEFONO 6-555

Anzeigen im "Pasquino Coloniale" sind erfolgreich weil diese Zeitung:

1. unter dem riesigen Verbraucherkreis von 2.000.000 Italienern die im Staate S. Paulo leben, sehr stark verbreitet ist.
2. seit 30 Jahren erscheint.
3. modern aufgemacht, auf gutem Papier u. sauber gedruckt, in einer Seitenzahl von mindestens 28 Seiten erscheint und zum wirklich niedrigen Preis von 200 Reis verkauft wird.
4. keinen ausgesprochenen Anzeigenteil besitzt, sondern alle Anzeigen gleichmässig auf Textseiten verteilt wodurch der hoechstmoeglichste Erfolg gewaehrleistet wird.
5. unter aehnlichen Insertions-Organen die maessigsten Anzeigenpreise hat und bei Halbjahres- oder Jahres-Abschlussen noch weitere Preis-Ermaessigungen gewaehrt.

Wenn Sie Ihre Propaganda erfolgreicher gestalten wollen, inserieren Sie staendig im "Pasquino Coloniale".

E' PERICOLOSO ANDARE A TENTONI

specialmente se si tratta della propria salute! Fate le vostre compere nella.

"PHARMACIA THESOIRO"

Preparazione accurata.
Consegna a domicilio.
Aperta giorno e notte.
Prezzi di Drogheria.
Direzione del Farmacista
LARocca
RUA DO THESOIRO, 35
(antico 7)
Telefono: 2-1470



baruffe



LUI — T'assicuro, adorata, che non frequento altre donne.

Non ci sono portate!

LEI — Lo credo che non ci sei portato; ci vai da te!

due commedie ardite

Prima
Personaggi:

**L'ALBERGATORE
IL VIAGGIATORE**

(La scena rappresenta l'esterno di un piccolo albergo di paese; all'alzarsi del sipario arriva una automobile e ne discende IL VIAGGIATORE)

IL VIAGGIATORE — Speriamo che qui ci sia da dormire Bussa alla porta del piccolo albergo!

L'ALBERGATORE (affacciandosi ad una finestra) — Chi è?

IL VIAGGIATORE — Ehi, padrone!

L'ALBERGATORE — Che volete?

IL VIAGGIATORE — Ci sarebbe da dormire?

L'ALBERGATORE — Sì. Ma chi siete?

IL VIAGGIATORE — Marchese di Castiglia y Hernandez, Barone di Estremadura y Villanueva, Conte di Calatrava, Señor di Almaviva y Mendicza, Principe di Aguiacaliente y Hermosa, Nobile di Catalogna y Siviglia, Duca di Sant'Ande y Espinoza, Grande di Toledo y Alcantara, Visconte di Perez y Colorado y Guadalajara, Baronetto di Cuenca y di Siguenza, Marchese di Castelblanco y Argentilla y Valhermoso y Jadraguez y Morijas y Torija, Principe di Salamanca y Bribuega y Tajura y Jarama, Señor delle Asturie y de Caspuenas y de Valdegrudas...

L'ALBERGATORE (interrompendolo) — Mi dispiace molto, ma io ho una sola ca-

mera disponibile, e non avrei dove mettere tanta gente. Cala la tela.

Seconda

Personaggi:

IL PADRE.

LA FIGLIA.

IL GIOVANOTTO.

IL VECCHIO.

SCENA PRIMA

(La scena rappresenta un salotto; all'alzarsi del sipario LA FIGLIA e IL GIOVANOTTO si abbracciano e si baciano)

LA FIGLIA — Ed ora è meglio che tu te ne vada; guai se papà ti trovasse qui!

IL GIOVANOTTO — Sì, me ne vado. (Con trasporto) — Ma prima devi darmi un altro bacio!

LA FIGLIA (lo bacia).

IL PADRE (entrando) — Ah! Questo giovanotto è di nuovo qui! Vi avverto giovanotto: se vi trovo un'altra volta con mia figlia vi butto le scarpe dalla finestra!

SCENA SECONDA

(La scena rappresenta un caffè; all'alzarsi del sipario IL PADRE e IL VECCHIO parlano seduti ad un tavolo).

IL PADRE — Caro mio quando dico una cosa la faccio! Avevo detto a quel giovanotto che se l'avessi trovato un'altra volta con mia figlia avrei buttato le scarpe dalla finestra e gliel'ho buttato.

IL VECCHIO — Hai fatto uno sforzo!

IL PADRE — Sicuro! Perché dentro alle scarpe c'erano i piedi del giovanotto...

CALA LA TELA

LUIGI BERTOLDO

DR. DANTON VAMPRE

Avvocato

CAUSE CIVILI E COMMERCIALI

Ufficio:

Rua José Bonifacio, 110 - 2.ª sobreloja, sala 9
Dalle 10 alle 12 e dalle 14 alle 18

"atlantico" prodotto della
"abрати"
la sigaretta aromatica



telefonia

— Pronto! Arturo?
 — Sì.
 — Son Lina...
 — Uff!
 — Che dici?
 — Stamattina non ho tempo...
 — Te ne prego...
 — Sai che t'amo...
 — Me ne frego!
 — Ho, che modo di parlare!!!
 — Pronto! Smettila: ho da fare.
 — Che maniere da villano! Ma perché sei così strano?
 — Ho da fare, te l'ho detto.
 — Pronto!
 — Dimmi.
 — Ci scommetto che ti sei dimenticato...
 — Di che cosa?
 — Smemorato!
 — Non ricordi veramente?
 — Non ricordo proprio niente!

**Specialità Italiane
 Mercadinho Duque
 de Caxias, 207**

— Quest'è grossa, caro Arturo!!!
 — Grossa?! Spiegati!
 — Ti giuro che non so dov'hai la testa...
 — hai scordato ch'era festa...
 — Eh! Chissà che mi credevo!
 — Che era festa io sapevo: la Befana, amica mia.
 — Pronto, sì: l'Epifania.
 — Ma... con questo, che vuoi dire?
 — Ecco: lasciami finire: tu dovevi regalarmi...
 — Ah, ti prego! Non parlarmi di regali!!
 — Senti, caro: tu diventi proprio avaro!
 — Un regalo...
 — Fossi matto!

A Natale te l'ho fatto...
 — Ma potevi, in fondo in fondo, pure farmene un secondo!
 — Te l'ho dato a Capodanno...
 — Ma non era un gran malanno se mi davi pure il terzo?
 — Pronto! Dici per scherzo?
 — Parlo proprio seriamente!
 — Senti.
 — Di.
 — Sei un'incosciente.
 — E' una cosa molto strana:
 tu non sai che al'a Befana, per annosa tradizione, il regalo...
 — Beh?
 — S'impone!
 — Lina, piantala!
 — Ma Arturo, vedi, caro? T'assicuro che ti trovo assai cambiato:
 sei nervoso, sei sgarbato...
 C'è qualcosa che ti cruccia?
 — Dillo un po' alla tua Linuccia...
 — Con i tuoi sdilinguamenti mi fai un baffo!
 — Pronto! Senti!
 — Tu diventi un mascazone!
 — Pronto! Bah, mi fai un baffone!
 — Ma sentite che linguaggio!
 Non avere più il coraggio di venire avanti a me!
 — Non ci tengo a star con te...
 — Crepa!
 — Schiatta!
 — M'hai seccata!
 — Va' a mori... Beh, se n'è andata!

il cronista telefonico

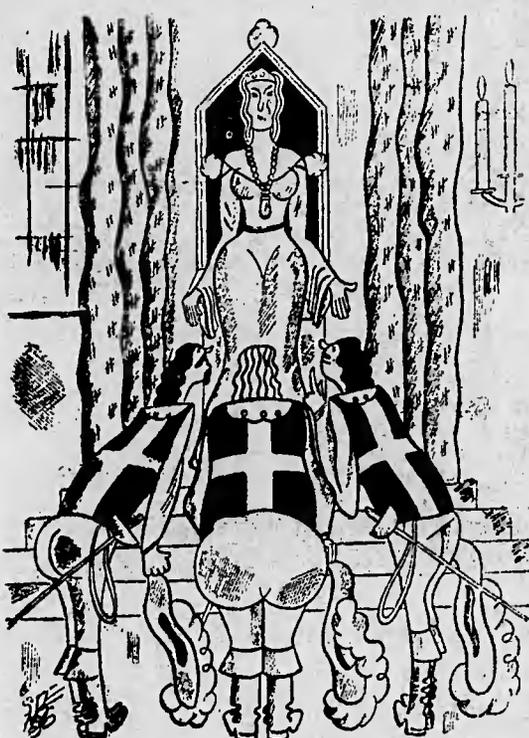
GIORDANO & CIA.
 BANCHIERI
 Largo do Thesouro n. 1
 S. PAULO
 Fanno qualsiasi operazione bancaria, alle più vantaggiose condizioni della piazza.

Chi si presenta bene é sempre ben ricevuto.
 Chi si veste nella **CASA PRIMOR** impone fiducia e ispira simpatia.

Casa Primor
 ALFAIATARIA

— DI —
FRANCESCO LETTIERE
 VISITATE senza impegno alcuno le nuove installazioni di questa rinomata sartoria.
 470, Rua S. Bento, 470-sob. — 3.º piano
 TELEF. 2-0961 SAN PAULO

AL TEMPO DEI TRE MOSCHETTIERI...



— Ed ora miei fidi potete andare; ma non dimenticate prima di partire di fare una buona provvista di "Lassative Dallari".

Alude sempre alle famose "Lassative Dallari", il purgante senza dieta, il migliore regolatore dell'intestino.

Banco Italo-Brasileiro
 Rua Alvares Penteado, 25 — S. PAULO

— 0 —

"Contas Ltdas." massimo Rs. 10:000\$000
INTERESSI 5% ANNUI
 Libretto di cheques

esporte em pilulas

QUANDO OS TRES MOSQUITEIROS ERAM... QUATRO !

Os "fans" — para empregar uma palavra moderna, já que estamos sendo accusados de imperturbaveis adeptos do passadismo — estão engalanados, em regosijo authenticico. A terceira da "melhor de tres" vae ser realizada e o espectáculo é digno de ser visto. Tambem, para sermos justos, que xaropada seria o futebol sem o Palestra e o Corinthians? Verdaderamente são os unicos que dão a "nota" — as aspas não servem para segundas intenções — são os unicos que deltam o verbo... na grama.

Amanhã, pois, iremos ao Parque Antarctica (será lá mesmo?) A decisão deve sair, custe o que custar. O que é demais enjôa... já o disse o Ennio, que vive na Apea a se abarrotar de Portugueza e mais Portugueza...

A bem da verdade, esta dá a "nota" sozinha. O S. Caetano procura ajudar mas não sabe fazel-o com diplomacia, tanto assim que surra um "seleccionado" da Apea, que nada tinha a haver com o peixe...

Voltando á vacca fria, isto é a "melhor de tres", alquem disse que se houver uma quarta partida, (que ra o deus do futebol que não) o nome "melhor de tres" deveria passar a denominar-se "melhor de quatro"...

Não damos razão ao nosso illustrado pedante. Assim como ha ha trevo de quatro folhas, tambem houve tres mosqueteiros que eram quatro, segundo a mathematica do grande Dumas...

Em casa em que não ha pão, todos gritam e... todos tem razão. Esta sahida é do Petronilho, emerito empresario de jogadores... do bicho. Tudo neste mundo se transforma na razão directa do "palpite" e na razão immensa da "melhor de tres" que talvez seja disputada quatro vezes. (Queira o deus do futebol que isso não aconteça...

Segundo a opinião do cineasta Pedro Thomé, ex-juiz de... jogos perdidos, o Silva Freire quando joga, joga na certa. Não é daquelles que, quando joga na "capra" dá a "topra" e vice-versa...

Por falar em Silva Freire, por onde andarã o Minervino, conspicuo representante do Palestra na Liga? Será que sua excia., ainda continua zangadinho?...

O nosso dilecto amigo Tarantino talvez nos possa informar. Vamos, então procural-o para uma entrevista sensacional.

— Nada de sustos...

Mazzonicus

Mar de rosas...

Depois da tempestade, sempre vem a bonança, de conformidade com a opinião de Socrates que, se não tinha sogra, em compensação tinha... uma virago por cara metade...

O jogo do Parque S. Jorge correu em mar de rosas. Estão, portanto, de parabens a Liga... e a policia. Os dois adversarios se compenetraram de que cadeia... foi feita só para cachorro e dahi a harmonia reinante. Quanto ao jogo não foi mau de todo. Houve um "engarramento" reciproco, mais prolongado por parte de la "blanco-verde". Camaradagem em toda a linha. Oxalá continue sempre assim, mesmo porque o nosso "stock" de humorismo engarrado ainda não acabou, como querem fazer

crer uns engraçados com o Pimentinha Netto á frente...

O Jardim e outros solipedes, devem andar um tanto tristes, porque de hoje em diante vamos participar ao seu lado, mercê da gentileza da Liga, dos reservados futebolísticos.

Isso não é nada, ainda. Cada "piada" fêra dos technicos-redactores será anotada aqui tim-tim por tim-tim.

Graças a Deus materia não nos ha de faltar. O repertorio "delles" é grande...

Quando os brancos se avêm

Portugueza e Santos, em pleno dia do trabalho... brincaram de futebol. O segundo, como havíamos previsto na chronica pas-

sada, não quiz ma's saber de servir de alvo e záz... venceu por 1 a 0.

Octavio, o sympathico ex-defensor do Juventus, estreou no clube da Villa Belmiro. Quer dizer que o Flamengo ficou chupando o dedo.

— "Bene fetto"!...

Até debaixo d'agua...

A turma de boia ao cesto do Palestra "lavou" generosamente o São Christovam do Rio por 31 a 18!

Ah! Se em futebol elles fossem assim tão "generosos"!

Que temos com isso ?

Recortes dos jornaes semi-serios humoristicamente falando:

*** Rotterdam 3 — A Hollanda sobrepujou a Belgica em futebol por 1 a 0.

*** Berlim 3 — Na corrida dos 25 kilometros realizada sob a divisa "Através de Berlim", o campeão allemão Bleiwess foi o vencedor.

*** Amsterdam 3 — Nas provas de tennis em disputa da taça "Davis" a Africa do Sul venceu a Hollanda.

*** Lisboa 3 — Os resultados das partidas do campeonato de futebol foram os seguintes, etc.

*** Buenos Aires 3 — Foi batido o recorde mundial de tiro.

*** Buenos Aires — São os seguintes os resultados do campeonato argentino de futebol, etc.

Conclusão: O que temos nós com isso?

Nas esferas apeanas

O Savoia, de Votorantim, que dera o que fazer á Portugueza no jogo precedente, pregou no fimzinho.

O diabo é que a "melhor de tres" ficou sendo duas.

Na Apea a mathematica "involue"...

— Um pobre "combinado" descombinado da Apea foi a São Caetano e fez o papel da triste figura. O veterano Corsato, para mostrar que "velho" ainda dá no couro, bateu o recorde de contagem. Fica assim com dois records: o da "ancianidade" e o das surpresas...

— O reverso da medalha velu depois. O Ypiranga, mesmo apolado no bordão de veterano, "vingou" a morte do "descombinado". Contrariando o que acontece na Apea, a partida teve alguns lances bons. O juizo mesmo chegando tarde, é de bom signal...

Nos arraiaes amadoristas

O Syrio, campeão do anno passado, recebeu uma lição proveitosa: apanhou do Guanabara até o Chico vir de baixo. O conjunto da Villa Mariana, sob a influencia espiritual do ex-campeão Maraccini, ao que parece está disposto a levar tudo de roldão. A turma está afiada e respeitou um tanto o "handicap" do adversario, mesmo porque se o Syrio apresentasse 14 jogadores a rapaziada guanabarina levaria a coisa mais a serio. Quer dizer, em vez de 4 — iriam seis á toca do Toca, que desta vez só pôde tocar a marchinha: "Vamos buscar o couro no fundo da rede, mulata!"

Por onde andarã o Taciano ?

Ha muito que não se ouve falar no illustre presidente da Liga amadorista, o ex-technico Taciano de Oliveira. O "Pasquino Coloniale" dará um... doce a quem descobrir o paradeiro do desaparecido.

Na repartição de "Objetos Achados" não vale!

BENEDETTI

S. PAOLO

FIRENZE

ANTICHITA' — QUADRI — OGGETTI DI ARTE

Perizie e restauri di quadri antichi e moderni

198 — BARAO DE ITAPETININGA — 198

Telef. 4-8395 — Cassetta postale 3295

consigli medici gratuiti

Siamo nella stagione in cui è bene non prendersi delle polmoniti e questo per un semplice motivo che un uomo con 41 di febbre e vicino alla tomba, non avrà mai quell'aspetto sano: quel fare spigliato, quella gioia e quella energia così propria dell'uomo sano e che può vendere al suo prossimo, sotto l'aspetto del commesso viaggiatore, tutti gli oggetti di cui non abbisogna.

E' d'altra parte che vale

lasciare il cuore, il cuore ha un'importanza fondamentale e per chi desidera darsi ad una carriera o ad una professione: chi non ha bisogno del cuore? Il cuore è un muscolo, ma nessuno è stato mai capace di alzare un peso con il cuore. Le pugnate, le pallottole di fucile di qualunque calibro e misura gli sono nocive. Anche le cambiali possono dare fastidio al cuore: il cuore è sensibilissimo: a sua vasta rete di vasi capilloconomotori (scoperti da K'ik nel 1911) inonda tutto il nostro corpo di quel liquido infiammabile come dicono i poeti e che la plebe chiama sangue.

Il sangue, che tutti noi possediamo, anche i più modesti e più poveri, è stata la grande invenzione che ha permesso all'uomo di esistere, campare, e, se è impiegato, emarginare delle pratiche.

Il sangue non va sciupato: bisogna tenerlo da conto: al massimo lo si può versare per cause nobili e giuste. Buon sangue non mente come dice il proverbio al solito fesso, come tutti i proverbi.

Durante queste settimane di sciocco, tenersi ben pulito il buco del cuore, con opportune lavande, con respirazioni artificiali, o trattamenti di fieno sul tipo di quelli che si provano ogni volta che si presenta il padrone di casa alla fine del mese.

DOTT. ESCULAPIO

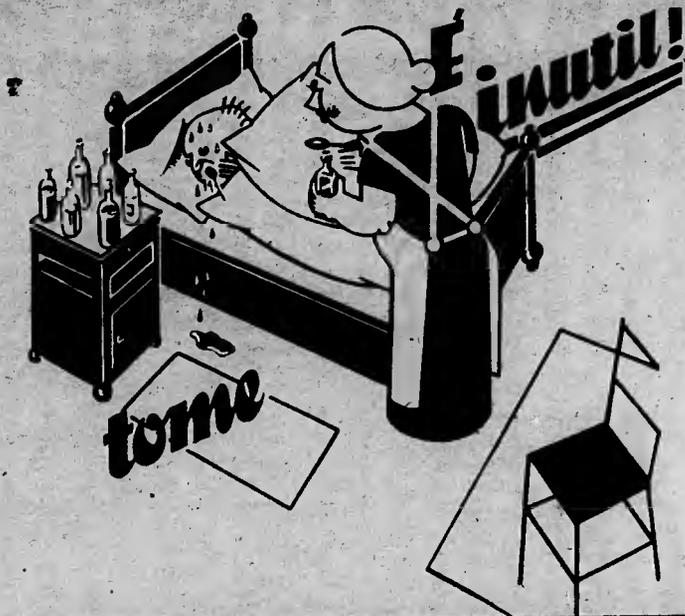
Dott. Guido Pannain

Chirurgo-Dentista
Exprofessore della Facoltà
L. di Farmacia e Odontologia dello Stato di S. Paolo
RAGGI X

R. Barão Itapetininga, 79
4.º piano — Sala 405

Chiedere con precedenza
l'ora della consulta per

TELEFONO 4-2808



XAROPEQUEIROZ

DE LIMAO BRAVO E BROMOFORMIO

ANALISI CLINICHE

Piazza Princesa Isabel, 16 (già Largo Guayanasas)
Telefono: 5-3172 — Dalle ore 14 alle 18

Prof. Dr. ALESSANDRO DONATI

Reumatismo acuto cronico, gottoso, deformante, sciatica, nevralgie, lombaggine, eczema. — Trattamento dei casi più ribelli medicamentose e fisioterapico, ambulatorio senza febbre e shock. — RADIO DIAGNOSTICO: polmoni, stomaco, cuore, intestini, ecc. — RADIO TERAPIA SUPERFICIALE E PROFONDA: tubercolosi esterna, scrofola, tumori, ecc.

DR. F. FINOCCHIARO

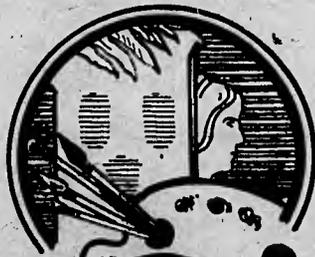
Ex assistente della Clinica Chirurgica della R. Università di Torino. Ex primario di chirurgia nell'Ospedale Umberto I e chirurgo della Beneficenza Portoghese di San Paolo.

Consultorio e Gabinetto fisioterapico: R. WENCESLAU BRAZ, 22. Dalle 14 alle 18, Tel. 2-1058 — Res.: RUA VERGUEIRO 267, Tel. 7-0482.

enumerare tutte le altre categorie di professionisti, impiegati, lavoratori, a cui una polmonite può portare pregiudizio?

Quindi, moto, corse intorno agli autobus, dietro i tram, appresso alle belle maschietto.

Non bisogna neanche trala-



EMPORIO ARTISTICO

ARTICOLI PER DISEGNO, PITTURA E INGEGNERIA

— CASA SPECIALISTA —

“Michelangelo”

RUA LIBERO BADARÓ, 118 — TELEFONO: 2-2292 — SÃO PAULO

Progresso e complicazione

Con le innovazioni che sorgono, la vita diviene sempre piú complicata. Giá non si puó piú camminare distrattamente per le strade. In ogni punto c'è il pericolo, per esempio, delle automobili. Anche trovandosi sui marciapiedi non è escluso il pericolo degli investimenti. Questo permanente stato di preoccupazione perturba i nervi delle persone deboli ed anche di quelle forti che non si curano igienicamente. Nelle grandi metropoli il progresso corre sempre parallelo alla complicazione. In queste condizioni, non tutti i loro abitanti possono alimentarsi e riposare come dovrebbero. Si esauriscono, perdono fosfato ed altri elementi indispensabili al sistema nervoso. E' questa la ragione del successo del Tonofosfan fra gli esauriti delle grandi città. Alla fine di due o tre iniezioni si sentono rinnovati, ritemperati, come se avessero goduto alcune settimane di vacanza in un clima di montagna.

Un illusionista che si produceva in un teatro si offerse a un certo punto di far sparire uno dei presenti.

Pare che un noto cassiere di banca fosse costretto con la forza a non muoversi dalla sua poltrona.

Non credere alla impeccabilità dei cosiddetti cronografi.

Il cronografo è un orologio che sbaglia con maggior precisione.

- 1.° cavallo. — Noi siamo giusti...
- 2.° cavallo. — Vorrai dire... equini.

Io non riesco a comprendere come possa esistere un giornale "meno letto e meno diffuso", quando tutti si dichiarano "il piú letto e il piú diffuso".

Elisir di lunga vita.
A New York, sette persone accusate di azioni ricattatorie ai danni di ristoranti e caffè sono state trovate dalla Giuria colpevoli di tutte le accuse e le estorsioni loro imputate; perciò complessivamente i rei sono stati condannati a 2588 anni di carcere.

2588 diviso 7 uguale a 370 circa.

Trecentosettantanni ciascuno di galera. Ce ne sarebbe per i figli, nipoti, pronipoti fino alla decima generazione.

Viceversa i sette condannati nell'udire la sentenza si sono fregati allegramente le mani, esclamando:

— Che bellezza! Qui c'è da campare almeno altri quattro

orticaria

secoli, perché noi siamo gente onesta e abbiamo intenzione di scontare la pena fino all'ultimo.

Un fiero deputato ngherese, — per misurarsi in singolar tenzone — con un tale, con cui venne alle prese, — ha scelto un'arma insolita: il cannone. — Sfido! Ne ha fatto già l'esperienza: — le spara così grosse al Parlamento!...

Si dica quel che si vuole, ma il modo migliore di far rimettere un orologio all'orologio, è quello di farselo fare senza pagarglielo.

1.° elefante. — Com'è che quel grosso pachiderma si è ridotto così male?

2.° elefante. — Eh. Lui si è rovinato coi dentifrici!

Io non so comprendere perché le donne portino la sottana stretta e poi ci facciano lo spacco laterale per poterci camminare.

Una moglie chiede quale possa essere il miglior regalo per compensare il marito che ha risoluto di non fumare piú.

Una scatola di ottime sigarette, oseremmo dire.

Un signore ricchissimo a Belgrado, — con piú di novant'anni sul groppone, — sposa una giovinetta del contado — e d'aver molti figli si

propone. — Ce la farà: non credo che s'inganni... — Il compare d'anello ha ventott'anni.

Non mi sono mai spiegato perché si debba dire, di una persona felice e contenta, che è contenta come una pasqua.

Che forse le altre ricorrenze non sono liete al par della Pasqua?

Eppure ci sarebbe da credere il contrario, perché il mio amico Ludovico, quando si azzardò ad affermare in un crocchio di conoscenti: — Oggi mi sento felice come un Natale! — venne rimproverato acerbamente.

Gli è che, per combinazione, c'era un tal Natale Pacetti tra gli ascoltatori, al quale era morta la moglie pochi giorni prima.

Pensa con quale perfezione andrebbero gli orologi, se l'umanità non avesse inventato gli orologiai.

Il Leone. — Anche voi in gabbia?!

La Giraffa. — Ci hanno messo dentro, è vero, ma noi potremo sempre andare a testa alta!

Oh, le donne enigmatiche! E' così facile capirle! Le donne sono come le scatole di sardelle. Ognuna ha la sua chiave.

Quando un uomo è messo da una donna in istato d'accusa, il suo torto è sempre ac-

sul ghiaccio



— Hai visto che belle figure sa fare questa pattinatrice sul ghiaccio?
— Tu dovresti vedere che figure ti riesce a combinare in albergo!



ONTUALIDADE?

Soltanto con gli Orologi comprati nella

CASA MASETTI

**GIOIE
BIJOUTERIE FINE
OGGETTI per REGALI**

Svariato assortimento di Orologi da Polso, da Tasca, da Tavola e da Parete.

IMPORTANTE: — I nostri pregiati clienti riceveranno gratuitamente dalla nostra casa, un "coupon" numerato, che dá diritto a concorrere al sorteggio dei 6 RICCHI PREMI esposti nel' vetrine e che sarà effettuato con la Lotteria Federale del 29 Maggio corrente. (Carta Patente n.° 120).

Aproffittate dei nostri piani nonché del sistema creditario in 10 pagamenti.

Visitate la

Casa MASETTI

nelle sue nuove installazioni

RUA DO SEMINARIO,

131-135

Tel. 4-2708 e 4-1017

certato, perché nel bilancio sentimentale figurano solamente le colpe. I meriti non pesano mai sul bilancio.

Nella Prussia Oriental, presso il confine, — arrestano una femmina avvenente, — con tre milioni, in dollari e sterline, — nascosti fra le alture di ponente. — Sotto le vesti, questa è la morale, — la donna porta spesso un capitale...

quando il proto ci si mette sul serio

Un gran fuoco brillava nell'ampio sapone del cestello ducale. Fuori, la neve radeva lentamente coprendo tutto coi suoi bianchi e torbidi broccoli.

— Questo melo mi penetra nelle ossa — disse il lanuto duca al vecchio e fedele servo Giobatta — sento che la mia corte non può tardare. E' ora perciò che io mi colga d'indosso il pesto d'un venoso segreto. Ascoltami, o fedele Bagiatto! Quando io non ero che un rigoroso garzone centenne, venne qua al mastello una leggiadra fervente dalle glauche papille e dal riso incorniciato da biondi zoccoli. Fin dai primi giorni le misi i cocchi indosso, ed ella, anziché fuggire il ghediglio, gli corse incontro, qual spensierata belena al nume accecante. Dapprima, non fu che qualche tumida cavezza sul suo bianco callo, poi le chiesi un cacio, poi molti caci. Finché una sera entrò nel suo lotto ed ella fu tutta pia! Il nostro affitto crebbe da quel giorno sempre più, ma ahimé, ben altra era la nonna che la mia ripida madre destinava alle mie bozze. Ella m'impose di condurre in spesa la mia cugina contessa di Niusciatel, o di alzare il sacco e andarmene senza un saldo. Non mi restava che

mangiar quella ginestra, o saltar quella minestra. Dovetti perciò mangiar quella finestra, e il peggior tondo ricadde sull'infelice fanciulla che aveva seccato al par di me. Ella fu scocciata senza che nessuno ascoltasse i suoi pletosi fregghi, e raccolte le sue poche rose in un tacco, a notte alta fasciò il fastella e non fu più veduta. Ma questo non era ancora il peggio, mio buon Bagiatto! Il peggio venne dopo, quando io fui informato che una bomba innocente era nata dal nostro amore... Da quel giorno non ebbe più pece finché non riuscì a ritrovare le sue trecce. O mio Tagiobba, ciò che sto per dirti ti colpirà come un culmine. Iolanda, la vezzosa fionda che vive al pastello dall'anno scarso, non è la mia figliaccia come tutti credono, bensì mia figlia Berenice! Non ti hanno colpito i nodi affettuosi con cui l'ho sempre grattata?

— Infatti, o mio ladrone... — rispose tutto sommosso il fedele Giobatta, soffiandosi il vaso. — Ma improvvisamente gli alti pennelli della porta furono scrostati, e da dietro le mortine una giovane gonna irruppe nella severa pala ducale.

— Ho tutto inteso da dietro quella torta! — teme mettere angosciata. — Dun-

ZEPPELIN!

A CAMISA MODERNA
QUE VALE O DOBRO DO QUE CUSTA!

Para cada camisa uma **GARANTIA**

29.000

MARCA DE GARANTIA

LÃO PRECOFIXO

que io non sono Lalonda, io sono Recenibe, il fritto del peccato, la figlia della polpa... Non potrò mai più guardare nessuno a cesta

alta! Oh, onda su di me!... — E l'infelice strapazzò al suolo emettendo un pauroso tanfo sardo.

Il proto tipo

A folhinha lhe dirá a economia realizada!

Ha aparelhos Gillette, em lindos estojos, desde 7\$000.

Lamina Gillette Azul

Anote na folhinha quantas barbas consegue fazer com uma lamina Gillette Azul. Isso convencerá da economia que representa o uso desta lamina admirável. Fabricada de aço da melhor tempera e afiada por processo aperfeiçoadíssimo, a lamina Gillette Azul tornou possível o barbear diário rápido, higienico e economico. Exija, sempre, laminas Gillette Azul, as unicas verdadeiramente economicas!

Barbelino afirma:



Fabbrica di gomme

"DALMON"

PAPELARIA ORLANDI

F. ORLANDI

ARTICOLI PER SCRITTOIO
DISEGNO — FITTURA
ARTICOLI VARI

Vendita all'ingrosso e al minuto
Importazione diretta

Ultime edizioni della "Athena Editora"
nella Biblioteca Classica

DEMOSTHENES — A oração da Corôa ... 9\$000

Nella Collezione Teatrale

W. SHAKESPEARE — A megera domada 8\$000

J. ZORRILLA — Dom João Tenorio 9\$000

Nella "Modernissima" — (Romanzi)

Cordelro de Andrade — Brejo 6\$000

MASSIMO GORKI — A infancia de Kim Sanguine 8\$000

R. Lib. Badaró, 480 - Telef. 2-7773 - S. Paulo



V. S. deve cambiare abitazione e vuole un buon servizio di pulizia della nuova residenza?

V. S. vuole lasciare ben pulita la casa da cui va via?

V. S. vuole un uomo a sua disposizione per pulire e incerare?

Le interessa dare l'incarico della manutenzione quotidiana del suo ufficio, palazzo, industria, ecc., a qualche impresa di massima fiducia?

Telefoni alla

EMPRESA LIMPADORA PAULISTA

E. L. P.

Predio Martinelli Telefono 2-4374 e
9.º piano. 2-4376

Presta servizi singoli o per abbonamento mensile. I migliori Banchi e le più importanti ditte commerciali e industriali, sono nostri clienti.

si, cara...

Il signor Watts guidava lentamente l'automobile in mezzo al traffico della grande città. E sua moglie, con uguale lentezza ma ben deliberato disegno, si dedicava al compito di farlo infuriare, o diventare pazzo.

— Io già ci contavo che ti avessero concesso quell'aumento di stipendio!... — diceva con un tono di protezione che incuteva timore — Ma... l'hai ottenuto, poi?...

— Non l'ho ottenuto, cara, però l'ho chiesto — rispose.

— Certo che l'hai chiesto!... — ribetté la moglie con maggior acredine. — Questo é tutto quello che sai fare: chiedere. Vediamo un po': perché non sei stato capace di esigere che ti aumentassero?.. Rispondimi!

— Gli aumenti di stipendio non si ottengono esigendoli, cara. E in questi tempi meno che mai.

— Ah, no?... E allora ascoltami: Juan Martin ha avuto un aumento, benché si trovi nella Compagnia da meno tempo di te. Me l'ha detto oggi stesso sua moglie. E mi ha anche detto che il marito, per ottenerlo, ha detto al gerente della Compagnia che o gli aumentavano, o lui dava subito le dimissioni.

Il signor Watts strinse i denti. Sapeva perfettamente che Martin aveva mentito a sua moglie. Aveva chiesto l'aumento contemporaneamente a lui, e anche a lui l'avevano negato. Ma a che scopo dirlo a la signora Watts?... Sarebbe stato impossibile convincerla.

— Sì, cara — si limitó a rispondere meccanicamente.

— Ah, eccolo qui!! Sì, cara, sì, cara, sì, cara... — ripeté furiosa la moglie. — Ecco tutto quello che sai dire! Sono sicura che quando il gerente ti ha negato l'aumento, gli hai risposto: Sì, caro...

— Sì, cara... Voglio dire, no, cara — disse tutto confuso il signor Watts. La moglie grugnì alcune parole e tacque per qualche istante, assumendo un'aria di dignità offesa. Ma il silenzio non duró molto.

— Ambrogio!!!... — esclamó a un tratto. — Perché non fai attenzione a quello che stai facendo? C'è un posto libero

per far stazionare la macchina. Via, sbrigati a occuparlo prima che l'occupi qualcun altro!

— Ma, cara. Non vedi che c'è un'altra automobile che si prepara a prenderlo?

— Sì preparerá, ma non c'è ancora. Fai presto, entra tu per primo: non fare lo stupido!

— Ma, cara...

— Smettila con le parole inutili, ed entra lì! — ordinó la signora Watts dando maggior forza alle sue parole con l'additare la svolta del marciapiede. Emettendo un sospiro di rassegnazione, il signor Watts collocó la macchina nel posto vuoto. Quello che occupava l'altra auto lo guardó furioso e proseguí avanti masticando fra i denti termini non certamente scolastici.

La vostra cara!



Rua S. Bento, 49
S. Paulo

— Hai visto, stupido?... — disse trionfalmente la signora Watts — Se non avessi profittato di questo posto, probabilmente fra mezz'ora saremmo stati ancora cercandone un altro. Non hai proprio carattere, tu!!!

— Ad ogni modo — rispose timidamente lui — non si può lasciare la macchina qui. Non é permesso stazionare più di mezz'ora in questo punto, e noi non usciremo dal cinematografo che fra due ore. Sarà meglio che andiamo a cercare un altro punto, non ti pare?

— Nossignore!!! — disse imperiosamente lei. La macchina resterà in questo stesso posto. Non me ne importa niente di questa storia delle zone, a me. E adesso andiamo, che altrimenti arriviamo tardi.

SVINCOLI DOGANALI



Matrice: S. PAOLO Filiale: SANTOS
Rua 3 de Dezembro, 50 Praça da Republica N.º 50
Caixa Postal, 1200 Caixa Postal, 784
Tel.: 2-1456 Tel. Cent. 1789
— PROVATE LA NOSTRA ORGANIZZAZIONE —

Quando, due ore dopo, uscirono dal cinematografo e si avvicinarono all'automobile, il signor Watts scorse con terrore un agente di polizia accanto alla macchina. Egli aspettò che i due vi fossero sa'tti, quindi si rivolse a loro.

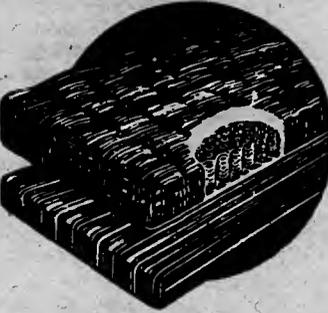
— Dica un po': non lo sa che in questa zona è proibito far stazionare le automobili per più di mezz'ora? — chiese severamente.

— Ecco, io... — cercò di rispondere il signor Watts che già si sentiva la multa sul capo.

— Non si disturbi a risponderne, — proseguì il rappresentante della legge, e mettendosi una mano in tasca ne trasse un libretto dal quale staccò un foglio, vi scrisse qualche cosa e lo porse al signor Watts — prenda questo, e domattina si presenti al Commissariato.

— Hai visto, cara?... —

**COLCHOARIA
"GUGLIELMETTI"**



**COLCHÕES. ACOLCHOADOS
E TUDO QUE SE RELACIONE COM
CONFORTO PARA DORMIR**

Antonio Guglielmetti
RUA VICTORIA 847-PHONE 4-4302

chiese il marito soavemente quando furono fuori portata dall'agente. Lei gli dette una occhiata di dispetto.

— Chiunque ti sentisse, crederebbe che una violazione dell'ordinamento stradale fosse chissà quale delitto orrendo! Tutti g'i uomini che conosco io hanno abbastanza influenza per liberarsi da queste multe: però tu, no! E che cosa vuoi avere, tu! So già che domattina andrai 'a e pagherai come un agnelino, senza neanche una parola di protesta!

— Ma, cara...

— Basta! Domani ci verro' io con te, al Commissariato. E ti posso assicurare fino da questo momento che la multa non-si-pa-ghe-rá!... Ti farò vedere io quello che si fa quando si è una persona di carattere. Vediamo se imparerai un pochino.

Il signor Watts non rispose niente, limitandosi a fare uno

dei mille sospiri, giornalieri della sua vita.

* * *

— E' già più di un'ora che siamo qui!!!... — esclamò la signora Watts con acredine, la mattina seguente, mentre in compagnia di suo marito era seduta nella sala d'aspetto del Commissariato. — Quando è che pensano a servirci?...

— Credo che adesso tocchi a noi, — rispose il signor Watts — effettivamente, cara, l'agente ci sta facendo segno di passare. Senti, cara... Perdonami, ma... Non ti sembra che sarebbe meglio...

— Ambrogio: neanche una parola di più!!! Questa faccenda la regolo da me, e tu starai zitto: capito?

Il Commissario era un uomo asciutto, dall'aspetto acido e sguardo poco socievole. Mentre l'agente che aveva fatto la multa spiegava il caso, lui guardava freddamente la signora Watts e la signora Watts gli restituiva lo sguardo mostrando chiaramente tutta la rabbia che le bolliva dentro. Il signor Watts stava qualche passo più indietro, silenzioso e rinchiuso nella sua timidezza.

— E' un caso comune. La solita multa: cinque dollari. Favorisca pagarli all'ufficiale, signora. E adesso via, che passi un altro.

— Questo è ridicolo, — gridò la signora Watts — semplicemente ridicolo! Se lei si crede che io...

— Ufficiale: aggiunga altri cinque dollari per mancanza di rispetto all'autorità — ordinò il Commissario guardando furioso la signora Watts.

— Nella mia vita non ho mai veduto un furto simile!... — urlò ancora più forte l'iracunda dama — Non pagherò!

— Altri dieci dollari per insulto alla giustizia — disse il Commissario.

— E già sono venti dollari! — esclamò a questo punto il signor Watts intervenendo, e guardando furioso la moglie aggiunse:

— E adesso stai zitta! Già mi sei costata troppo! Hai capito?...

La signora Watts lo guardò stupefatta. Il marito pagò l'ufficiale e quando la formalità fu compiuta, uscirono. Il signor Watts precedeva, lei lo seguiva a qualche passo di distanza. Giungendo alla porta, lui si voltò di scatto.

— Hai detto qualche cosa?... — chiese iracundo.

— No... — rispose la moglie tremebonda.

— E allora, che non ti venga in mente di dirla!!! Non te lo permetto: capito?...

— Sì, caro... Sta bene! — rispose la signora Watts.

GUSTAVO PERGOLA

A V I S O

Tendo chgado ao nosso conhecimento que individuos sem o menor escrupulo e consideração para com a saude do publico, estão introduzindo e vendendo, quer nesta Capita', quer em alguns Estados da União, principalmente no de SÃO PAULO, artigos com nomes e embalagem semelhantes aos nossos productos, principalmente — KÓKOLOS, HAGUNIADA, VERNA, CHA' MINEIRO, PIPER, APERTA-RUAO, SEIVA DE JATOBA' e outros mais, todos aprovados e licenciados pelo DEPARTAMENTO NACIONAL DE SAUDE PUBLICA, achamos no dever de avisar á nossa distincta freguezia e ao publico em geral que se acatelem, devendo recusar todos os medicamentos e plantas que não evarem impressos nos rotulos ou caixas, o nome de nossa casa

FLORA MEDICINAL

e o de nossa firma e endereço

J. MONTEIRO DA SILVA & C.

RUA S. PEDRO N.º 38

RIO DE JANEIRO

Os nossos productos vendem-se em todas as pharmacias e drogarias do Estado de São Paulo.

Nome:
Rua:
Cidade:
Estado: (PC)

Devolva-nos o coupon acima devidamente preenchido e lhe remetteremos promptamente o nosso util cartão científico, gratuitamente.

Al numero

18

di Rua Riachuelo

si é definitivamente stabilito

basile

che invita i suoi distinti amici e clienti a visitare la sua ricchissima collezione di
**QUADRI, STATUE, ARGENTERIE E
ALTRI OGGETTI ARTISTICI.**
Nuova sezione di **MOBILI ANTICHI E
MODERNI.**

CASA BASILE - R. Riachuelo, 18

TEL. 2-4237

ACCADEMIA PAULISTA DE DANCAS

Rua Florencio de Abreu, 20-Sobr. — Telef. 2-8767



Alfredo Monteiro

Direttore-Professore

CORSO GENERALE — Lunedì, mercoledì e venerdì. Dalle 20 alle 24.

CORSO PARTICOLARE — Martedì, giovedì e sabato. Dalle 20 alle 24. Lezioni particolari ogni giorno dalle 8 di mattina alle 24 — Corso completo in 10 lezioni.

"SAPATEADO AMERICANO", mensilità 50\$000.

RADIO CONCERTO CONFIANZA
RAPIDEZ
GARANTIA

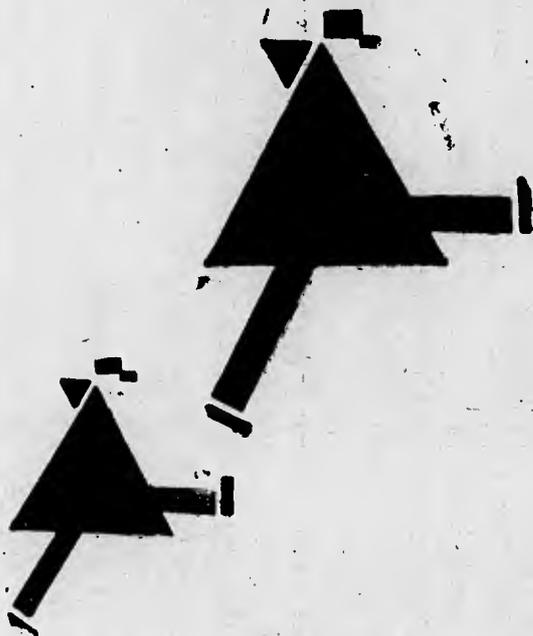
CAPITAL PODENDO, O SERVICO É FEITO
NA CASA DO CLIENTE

INTERIOR MAXIMO CUIDADO COM OS
RADIOS REMETTIDOS

CONSULTORIO RADIOTECNICO **2-4547**

RUA RIACHUELO, 7^{Set} SAO PAULO

PAN



— Dove vanno a così grandi passi?
— Seguono l'ombra dell'Astronave, sperando che da bordo lascino cadere qualche caramella, qualche cioccolattino o dei bombons marca Pan!

il sinonimista ossessionato

E rieccomi tormorto... E rieccomi torvivo... — accidenti alla fisarmonica della Veronica! — E rieccomi tor...nato alla mia solitudine.

Dopo aver chiuso la porta in faccia a quella povera serculmine... in faccia a quella povera serculma... — maledizioni a tamburo! — in faccia a quella povera ser...vetta, che in fondo non mi aveva fatto niente e che non aveva neanche sorriso dei miei strafalcioni verha'i, uscì di casa. Volevo dimenticare i miei afmesi... Volevo dimenticare i miei afgorni... — tuoni arrovantati!!!! — Volevo dimenticare i miei affanni. Perciò me ne andai al parco dei divertimenti dietro la Debolezza... al parco dei divertimenti dietro la Robustezza... — accidenti a coda di rondine! — al parco dei divertimenti dietro la... Fortezza. dove c'erano tante barelle... dove c'erano tante baremme... — un accidente che mi spacchi se non la dico! — dove c'erano tante bar...acche. Ma in breve tutta quella confusione mi venne a noia e mi allontanai storman... e mi allontanai stor...dito.

Mi ritrovai in una strada solitetere... Mi ritrovai in una strada solitacqua... — tuoni e saette fatte a gancio! — Mi ritrovai in una strada solit...aria, accompagnato solo dai miei più neri pensieri, quando mi vidi venire incontro, barcollante, un individuo, che, non appena mi fu vicino, cadde in terra lungo disteso.

Che fare? Capii che quel poveretto era stato colto da malore ed allora mi precipitai in una farmacia che era lì presso gridando:

Presto, un mepar'o!....

Il farmacista sgranò tanto d'occhi, mentre io arrossivo fino alla radice dei capelli. Ma l'urgenza del caso mi dette coraggio e cercai di riprendermi:

— Presto un mescrivo!!!...
— Cosa vuole lei? — mi fece con mai garbo il farmacista. — Si spieghi meglio!

Avrei voluto in quel momento mi rovinasse l'intera farmacia addosso in modo da farmi scomparire fra le macerie. Ma il pensiero di quell'infelice che giaceva a terra svenuto, forse morto, mi fece diventare un leone:

Ventresca di Tonno
Mercadinho Duque
de Caxias, 207

— Presto un meleggo!....
— Accidenti, fatti a nodo scorsoio! — Presto a me... dico!...

— E che cosa ne vuoi fare?

Avrei voluto indicargli a cenni di venir fuori della porta, in modo da indicargli quel poveretto che stava morendo, ma lì per lì non ci pensai e dissi concitatamente:

— C'è un porebliquo sulla strargia... c'è un poverotorto sulla strassunta... c'è un povegheumbo sulla strarita....

— Maledizione delle maledizioni invereconde! — C'è un pove...retto sui'a str...ada che si sente male. Gli deve esser preso un accilabbro... gli deve esser preso un accibocca... gli deve esser preso un accilina-gua...

Rosso come un gambero, con gli occhi fuori dell'orbita, avrei voluto uccidere il farmacista. Vidi come una nebbiolina sottile passarmi dinanzi agli occhi. Poi mi passò. Ma ormai aveva già oltrepassato la porta e mi allontanavo col bavero rialzato per nascondere il mio turbainaso... il mio turbagota... il mio turbalabbro... Accidenti, accidenti, accidenti!

Nico'ino (pepi) Tommaseo

politica femminile



— Mio marito é per le discussioni pacifiche. I miei amici sono invece per i colpi di mano.

dolicocefala bionda

43

romanzo inedito di

pitigrilli

Un valletto attraversò il terrazzo:

- Il dottor Zweifel è uscito.
- Dalla sala?
- Dal building.
- Ma non ha telefonato?
- Sì, poi si è buttato nell'ascensore, zuffolando una marcia militare.

Mentre gli altri si interrogavano a vicenda, Levi si allontanò senza salutare nessuno. Era atteso dalla Granduchessa.

Zwifel attraversò a passi veloci il giardino della villa, e incontrò la bimba che usciva con l'istitutrice. La sollevò sulle braccia e le baciò intensamente le mani e il viso. Quindi saltò nella propria camera.

— Vi chiamano al telefono, dottore.
Era il direttore della Banca di Bilbao.
— Sì, amico mio. Sono Zweifel. Mi ha telefonato Saint-Silvain. Credo che ci salveremo. Mi ha detto delle cose supremamente importanti. Ripetevole? Non capireste. Nessuno potrebbe capire.

Entrò nella stanza della bimba, prese un vestito che era posato sulla spalliera di una sedia, se lo avvolse intorno alle mani come un manicotto, e si buttò sul lettucolo, con la bocca affondata nel vestitino di Cincinnati.

Giselda ascoltò il racconto di Levi e disse a un ufficiale d'ordinanza:

- Verrà una signorina.
- La signorina è qui, Altezza.
- Entri. Siete voi, signorina, che avete raccolto la comunicazione? — domandò alla ragazza che aveva attraversato il gabinetto di lavoro senza esitazione. — Avete udito le comunicazioni di ieri l'altro e dei giorni precedenti?

— No, Altezza; non ho udito quelle precedenti perché solamente da oggi il telefono è stato messo sotto controllo. Ho stenografato la comunicazione di oggi, da Charleston.

- Da Pittsburg.
- No, Altezza, da Charleston, nella Carolina del Sud.
- Avete stenografato tutto?
- Senza perdere una parola, Altezza.

La Granduchessa lesse il foglio. La signorina guardava i mobili intorno.

— Ma è possibile che non abbiano detto altro?

— No, Altezza. La nostra derivazione era inserita cinque minuti prima che la comunicazione avesse inizio, e rimase inserita cinque minuti dopo che ebbe fine.

Giselda congedò la stenografa, e porse a Levi il foglio aperto. Il foglio diceva:

America: — Sono stato dal professor Denison Marshall. E' un uomo straordinario, il più grande conoscitore della psicologia degli animali che esista al mondo; è stato lusingatissimo che io abbia fatto il volo Pittsburg-Charleston per consultarlo a nome tuo.

Glottenburg: — Ma che cos'ha risposto?

America: — Ha risposto: "Gli uccelli e certi mammiferi, fra cui i gatti, che vivono in gabbia, o comunque in cattività, uccidono talvolta i piccoli per sottrarli alla schiavitù".

Glottenburg: — Per nessun altro motivo?

America: — Per nessun altro motivo. Gli ho domandato: "Non può darsi professor, che una femmina, già fecondata, è costretta a vivere con un altro maschio, uccida i piccoli piuttosto che lasciarli a contatto del maschio che non è il loro padre?".

Glottenburg: — E lui?

America: — Ha risposto: "Ah... ah..."

uh...", e non finiva più di ridere; poi mi ha detto: "Ah, stupido europeo, non si svolgono, nel mondo degli uccelli, questi drammi alla Vittoriano Sardou. L'adulterio non agita le loro coscienze. Questo è un passatempo per uomini; se gli uccelli uccidono i figli, lo fanno per qualcosa di più grande ed elevato: la libertà". Ha aggiunto che nelle razze superiori, senza escludere l'uomo, si sono viste delle madri abbandonare i figli, non potendoli strappare all'ambiente.

Glottenburg: — A quale ambiente?
America: — Non so: ha detto all'ambiente.

Glottenburg: — Non perché i figli siano di un altro?

America: — Ti ripeto di no. Lo ha escluso. Ti annuncio che quest'oggi le "Budda" sono state scambiate al prezzo di...

Glottenburg: — Me ne infischio.
Fine della comunicazione fra Charleston e Glottenburg, durata dalle 17,15,27" alle 17,16,46", ora media dell'Europa Centrale.

La Granduchessa si martellò col dito medio la fronte, e Levi sorrise con i denti filigranati d'oro.

18

Zwifel si trovava in una di quelle svolte pericolose della vita in cui è difficile tenere la strada.

Si sentiva a disagio a Glottenburg, paese senza ideali, dall'amor di patria rarefatto, dalla fede affievolita: le chiese erano quasi abbandonate, e al posto della fede erano sorte altre credenze: la credenza nell'oroscopo, nelle linee della mano, nelle lozioni. I rifiuti della polizia erano divenuti poliziotti privati, pronti a ricattare il cliente e a estor-



— Sai, ho impiantato una azienda commerciale in società con Stupidell'i.

— Ma tu non hai alcun capitale...

— Vedi, abbiamo fatto così: Lui ha il danaro e io l'esperienza, fra un anno io avrò il danaro e lui l'esperienza.

cere denari all'altra parte; presi da una specie di follia collettiva, uomini e donne si sottomettevano alle cure degli istituti di bellezza, senza rendersi conto che nessuno è mai riuscito a scroccare un giorno alla natura né a prolungare di un'ora la giovinezza; prima di prendere una decisione o un'iniziativa di una certa importanza, il cittadino glottenburghese si recava a consultare una delle settantasei indovine, come una volta apriva il suo animo al notaio o al banchiere di fiducia, senza pensare che quella serie di avventure che per pigrizia chiamiamo destino, scaturiscono via via e si svolgono minuto per

minuto, così vertiginosamente, che non hanno il tempo di incidere sulle linee della mano, né di delinearsi nelle combinazioni delle carte. Un preparatore di tinture ebbe l'impudenza di offrire i suoi prodotti a Zweifel:

— Coprire i miei capelli bianchi? — Zweifel rispose. — E per ingannare chi? Per apparire giovane a chi? E credete voi che esista una tintura capace di dare l'illusione della naturalezza?

Un giorno, mentre passeggiava con Mayer, lungo il fiume, un estensore di oroscopi gli propose cerimoniosamente i suoi servigi.

— Non credo all'oroscopo — rispose Zweifel —: il 5 febbraio 1768 sono nati nel mondo 86.400 uomini, ma di Napoleone non ce n'è stato che uno.

— E' vero, ma non nacquero nello stesso momento — rispose petulante l'indovino.

Zwifel non rispose: lo congedò cortesemente e si avviò sotto il viale dei tigli, con Mayer. E disse a Mayer, come rispondendo all'indovino ormai lontano:

— Nello stesso momento in cui nascevo io nascevano altri tre uomini: ogni secondo vengono al mondo quattro uomini: se l'oroscopo contenesse un fondo di vero, ad altri tre uomini sarebbe riservato un destino favoloso come il mio. Dove sono questi tre sciagurati? Possibile che in altri tre cervelli si sia stabilita una così imponente proliferazione di errori come nel mio? Possibile che esistano altri tre uomini infelici come me? Ho avuto una figlia da una donna che non amavo, e che ho cominciato ad amare quando è stata lontana; forse l'amerò disperatamente quando avrà la certezza che non tornerà più. Ora ne ho appena il presentimento. Giudi. Giudi non è stata una buona compagna: non è stata "la compagna"; non ha fatto nulla per rettificare le mie dissimmetrie: una sola volta, quando finì il mio processo, mi disse: "Mettili sulla retta via", come un maestro di scuola direbbe a un ragazzo bocciato, come mi avrebbe detto "non dimenticare il paracqua". Ma non s'è curata di correggere le mie deviazioni: anzi, contribuì a esagerarle; mentre il building sorgeva, se ne divertiva, e se ne divertì fino al momento del suo massimo splendore. Un bel giorno andò via disgustatissima, abbandonando la bimba, piuttosto di vederla crescere accanto a me nel mio ambiente di mistificazione e di frode. Sarebbe bastato così poco a salvarmi! In tutte le giornate degli irregolari scocca un minuto nel quale desiderano tornare alla normalità: non si può viaggiare senza biglietto tutta la vita. Le persone che li amano, sanno cogliere quel momento: se non ne approfittano vuol dire che non amano.

Mayer domandò:

— Ma quella bimba...

E accennò a Cincinnati che correva da un fosso a una siepe per il dolce declivio della collina:

— Ma quella bimba non basta alla vostra felicità? La signora Giudi, andando via, vi ha lasciato la vostra bimba.

Teodoro rifletté un momento e fissò la piccina che lungo una riva raccoglieva dei piccoli fiori celesti:

— Cincinnati mi dà dell'inquietudine — rispose —: Cincinnati è qualcosa di più della mia bimba: Cincinnati è la mia coscienza.

Gli piaceva portarsela a passeggio, per mano, la sua coscienza. Cincinnati, dolicocefala bionda! Strano cranio disceso, attraverso chissà quali misteri della fologenesi, fino a lui! Per amore di quel piccolo cranio riflessivo e malinconico, quante volte Zweifel aveva cercato di svincolarsi dal male in cui si era sommerso! Il mio dramma — diceva — non consiste nell'essere stato smisuratamente ricco e non esserlo più o nell'aver perduto la donna che cominciavo ad amare; il mio dramma è tutto nel mio sterile e servante tentativo di fuga, di antiliberazione. (Continua)

PER LA PROPAGANDA DELLA VOSTRA AZIENDA CONSULTATE

L'EMPRESA VEROUVIR LTDA.

ORGANIZZAZIONE SPECIALIZZATA IN QUALSIASI GENERE DI PUBBLICITA'
ELABORAZIONE E DISTRIBUZIONE DI ANNUNZI IN TUTTI I GIORNALI E IN
TUTTE LE RIVISTE DEL BRASILE.

ANNUNZI IN TUTTE LE STAZIONI TRASMITTENTI.

SUGGERIMENTI — ORIENTAZIONI — PREVENTIVI — ESECUZIONE

L'EMPRESA VEROUVIR LTDA.

CONCESSIONARIA DEL PROGRAMMA ITALIANO:

La Voce della Patria

Rua Libero Badaró, 613 - 2.º piano — Telefono: 2-2655

IRRADIATO TUTTI I GIORNI ALLE ORE 20, DALLA P. R. E. 7 RADIO
COSMOS DI S. PAULO.

BANCO ITALO-BRASILEIRO

Séde: S. PAULO — Rua Alvares Penteado n.º 25

FUNDADO EM 1924

CAPITAL, 12.300:000\$000 — CAPITAL REALISADO, 8.610:000\$000 — FUNDO DE RESERVA, 1.361:500\$000

BALANCETE EM 30 DE ABRIL DE 1937, COMPREHENDENDO AS OPERAÇÕES DA FILIAL DE SANTOS E DAS AGÊNCIAS DE BOTUCATU', JABOTICABAL, JAHU', LENÇÓES E PRESIDENTE PRUDENTE.

ACTIVO		PASSIVO	
Capital a realizar	3.690:000\$000	Capital	12.300:000\$000
Letras descontadas	21.669:506\$300	Fundo de Reserva	1.361:500\$000
Letras a receber:		Lucros e Perdas	58:789\$300
Letras do Exterior .. 6.092:384\$100		Depositos em Contas	
Letras do Interior .. 30.740:901\$700	36.833:285\$800	Correntes:	
Emprestimos em contas correntes	21.230:674\$000	C/Correntes á vista ... 35.691:087\$100	
Valores caucionados .. 64.027:124\$200		Deposito a prazo fixo e	
Valores depositados ... 35.041:581\$200		com aviso prévio ... 8.516:755\$300	44.207:842\$400
Caução da Directoria .. 87:500\$000	99.156:205\$400	Credores por titulos em cobrança	36.833:285\$800
Agencias	3.944:344\$600	Titulos em canção e em	
Correspondentes no Paiz	12.413:487\$300	deposito	99.068:705\$400
Correspondentes no Exterior	483:556\$400	Caução da Directoria .. 87:500\$000	99.156:205\$400
Titulos pertencentes ao Banco	420:801\$300	Agencias	4.256:210\$000
Immoveis	629:890\$800	Correspondentes no Paiz	148:624\$800
Moveis e Utensilios	180:071\$600	Correspondentes no Exterior	229:122\$700
Titulos em Liquidação	432:110\$300	Cheques e ordens de pagamento	208:734\$800
Contas de Ordem	4.055:800\$000	Dividendos a pagar	153:873\$800
Diversas contas	958:085\$300	Contas de Ordem	4.055:800\$000
CAIXA:		Diversas contas	13.412:922\$400
Em moeda corrente ... 1.513:693\$200			
Em outras especies ... 32:163\$000			
Em diversos Bancos ... 683:254\$700			
No Banco do Estado de			
S. Paulo	3.522:642\$200		
No Banco do Brasil ... 4.533:339\$200	10.285:092\$300		
	216.382:911\$400		216.382:911\$400

(a) B. LEONARDI, Presidente
(a) B. MAYER, Superintendente

S. E. ou O.
São Paulo, 2 de Maio de 1937.

G. BRICCOLO - A. LIMA, Gerentes
T. SELVAGGI, Contador